IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 351. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 20 Dicembre 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

I dispacci col segno nero sono della notte.

In Manciuria.

(S) **Pietroburgo,** 19. — Il gen. Kuropatkine ha investito in forma solenne dinanzi alle truppe i gen. Grippenberg, Linievitch e Kaulbars del comando del loro rispettivo esercito.

(S) **Tokio,** 19. — *Esercito del gen. Oku, senza data (via Fushan) 10.* — E' probabile che l'esercito abbia a mancare presto di viveri e combustibili; attualmente le legna costano 200 franchi la tonn.: il prezzo delle derrate alimentari è triplicato. Si prevede prossima la fine delle provvigioni. Il freddo continua. La situazione è invariata.

● (S) **Pietroburgo,** 19. Un telegramma del generale Kuropatkine reca:

« Nella notte del 15 corr. i russi collocarono, presso il villaggio di Tan-fschi-sai, nella località nella quale i giapponesi durante la giornata hanno la grande guardia una mina. Mentre i giapponesi erano intenti a preparare il rancio, questa scoppiò: dopo l'esplosione furono veduti i giapponesi che portavano via 8 uomini morti o feriti. »

● (S) **Mukden,** 19. Il bombardamento da parte di ambedue gli eserciti continua ed è stato specialmente intenso il 15 corr.

I baraccamenti dei soldati semplici sono in buone condizioni. Vengono distribuiti alle truppe vestiti invernali e cibo caldo.

Grazie all'eccellente condizione delle strade, gelate, considerevoli quantità di provvigioni di foraggi e di grano giungono dal nord.

I depositi sono bene forniti.

Ventiduemila cinesi sono rifugiati a Mukden; la questione della loro alimentazione diverrà un grande problema se essi non possono far arrivare il grano.

La temperatura minima avutasi è stata di 8 gradi Farenheit sotto zero.

● (S) **Pietroburgo,** 19. La « Birschevija Viedomosti » ha da Mukden:

« Si fanno grandi preparativi perchè i soldati passino bene le feste di Natale. Si organizzano per i soldati alberi di Natale. Grande quantità di provvisioni è giunta per queste feste. »

Attorno a Port Arthur.

(S) **Tokio,** 19 — Secondo rapporti ufficiali le navi *Peresviet, Poltava, Pobieda, Pallada, Bayan* e *Retvisan*, sono state abbandonate dai russi.

(S) **Ce-fu,** 19 — Il comandante Mizzenkoff così prosegue il suo racconto sulla caduta della collina dei 203 metri;

— Noi potremmo riprendere la collina, ma la posizione non ha tanta importanza da giustificare nuovi sacrifici; Dopo la presa della collina vi furono numerosi piccoli combattimenti, ma la cura d'impedire al nemico di occupare stabilmente la collina e di montarvi cannoni fu lasciata all'artiglieria degli altri forti.

« I giapponesi possono utilizzare la posizione soltanto come posto di osservazione a costo però di grandi sacrifici, Dopo il terzo assalto venne concluso un armistizio di cinque ore per dare sepoltura ai morti; importava di far presto e i giapponesi commisero certamente errori terribili. Fra i cadaveri ammucchiati si trovano anche dei feriti seppelliti insieme ai morti nelle trincee: l'oscurità rendeva impossibile distinguere i morti dai feriti. I forti della città sono occupati da 16,000 russi; tutti gli ufficiali, eccetto il gen. Stoessel, si trovano colle truppe che essi comandano; la città è sufficientemente provvista di viveri.

Il comandante Mizzankoff è convinto che i giapponesi non s'impadroniranno mai di Port Arthur e sarà loro impossibile nelle attuali condizioni di occupare stabilmente la collina.

Nella notte del 9 corr. parecchie granate giapponesi caddero entro l'ospedale della città e uccisero sette ammalati; alcuni altri, presi dallo spavento, fuggirono e morirono poco dopo, Durante il combattimento della Montagna dei 203 metri la corazzata *Sebastopol* uscì dalla rada interna e gettò l'ancora in quella esterna; la nave venne colpita soltanto dai cannoni posti sulle più alte posizioni.

L'ammiraglio Waren è rimasto leggermente ferito ad un braccio.

● **Tokio,** 19. Si annunzia che i giapponesi hanno perduto due torpediniere nell'attacco contro la corazzata russa *Sebastopol* nella rada esterna di Port Arthur.

● **Tokio,** 19. I giapponesi hanno fatto esplodere ieri alle 2 del pomeriggio una grossa mina sotto una parte di un forte a nord di Keck-wan-shan. La fanteria si slanciò quindi subito all'assalto ed occupò il forte.

I giapponesi si sarebbero impadroniti di una forte posizione a un chilometro a sud-est dalla Collina dei 203 metri allo scopo di operare un nuovo assalto contro la piazza forte ed intromettersi fra Laotichan ed il quartiere generale russo di Port Arthur. L'attacco di Sung-shu-shan continua.

● (S) **Tokio,** 19. — L'ammiraglio Togo ha inviato un rapporto sulle operazioni delle torpediniere giapponesi contro la corazzata russa *Sebastopol.*

Ad un'ora del mattino del 15 corr. in mezzo a fasci di luce dei proiettori elettrici e sotto il fuoco delle navi nemiche e delle batterie terrestri fu operato un attacco contro la corazzata nemica. Due torpediniere giapponesi vennero colpite dai proiettili russi.

Le flottiglie giapponesi operarono attacchi indipendentemente l'una dall'altra.

Verso le 4 ant. la flottiglia del comandante Otaki si avvicinò a breve distanza dalla *Sebastopol* e fece contro di questa un vivissimo attacco.

Al momento in cui si ritirava una torpediniera fu colpita parecchie volte; il suo comandante e cinque uomini rimasero uccisi, e la nave perdette ogni mezzo di manovrare.

Il luogotenente Nakhava appartenente ad un'altra torpediniera riuscì a prenderla a rimorchio.

Le due torpediniere furono colpite da granate russe. Un uomo rimase ucciso e parecchi altri furono colpiti a bordo della torpediniera rimorchiata. Il luogotenente Nakava la dovette però abbandonare perchè stava in procinto di affondare. Egli tornò a tutto vapore per soccorrere l'equipaggio e lo trasse a salvamento.

Altre navi giapponesi furono pure colpite dalle granate russe ed ebbero alcuni morti e parecchi feriti.

Il giorno seguente il comandante della *Ji-jé* ha inviato un rapporto, nel quale dice che la corazzata russa *Sebastopol* è considerevolmente affondata e che il suo stato non le permette di cambiare di ancoraggio.

Presso la costa l'acqua è poco profonda.

Scambio di lettere fra Stoessel e Nogi.

(S) **Tokio,** 19. — Un rapporto dall'esercito di Port Arthur annunzia che Stoessel inviò al gen. Nogi la seguente lettera, che giunse al quartier generale il 15 dic., alle ore 8 pom.:

« Ho l'onore d'informarvi che la vostra artiglieria bombarda i nostri ospedali che sono molto riconoscibili mercè le bandiere della Croce Rossa perfettamente visibili dalle posizioni della vostra artiglieria. Vi chiedo di vietare questo bombardamento: vi faccio questa richiesta per l'alta stima per i nostri bravi eroi che, dopo aver gloriosamente combattuto i vostri soldati, sono feriti negli ospedali, e fra essi si trovano pure dei feriti giapponesi.

« Approfitto di quest'occasione per assicurarvi del mio profondo rispetto. »

A questa lettera ne era unita un'altra che diceva:

« Colla presente incarico Barashow, sovrintendente degli ospedali della Croce Rossa, di accordarsi con Vostra Eccellenza per mantenere gli ospedali all'infuori della zona pericolosa durante il bombardamento. Inutile dire che noi vi riconosciamo il diritto di favorire in ogni altro modo il successo delle vostre operazioni. »

A lapis sulla busta erano queste parole:

« Barashow verrà nella stessa località nel pomeriggio del 16 per ricevere la vostra risposta. »

Il gen. Nogi mandò il comandante Saito con un interprete per consegnare la seguente risposta al gen. Stoessel:

« Ho l'onore di assicurarvi che l'esercito giapponese, rispettando i principii di umanità e dei trattati, non ha mai, dall'inizio delle ostilità, diretto intenzionalmente granate contro le navi e i fabbricati della Croce Rossa; ma la più gran parte delle fortezze è invisibile dalle posizioni della nostra artiglieria e, come voi lo sapete, le granate non cadono sempre ove si desidera: tanto più che in ragione della vostra lunga e coraggiosa resistenza la deviazione dei nostri cannoni aumenta sempre più. Così, col più grande rammarico, non possiamo garantire che le nostre granate colpiscano sempre i punti voluti. Approfitto dell'occasione per inviare a V. E. l'assicurazione del mio profondo rispetto. »

Ecco la relazione del colloquio tra Barashow e Saito. Barashow ha detto: « L'esercito giapponese dirige il fuoco contro i fabbricati della Croce Rossa. » Saito rispose: « Mai. » Barashow: « Noi vi chiediamo di astenervi dal bombardare la città nuova interamente e la parte nord-ovest della città antica. » Saito: « Noi non possiamo consentire a fissare dei limiti. » Barashow: « Noi vi daremo una carta indicante la posizione degli ospedali e speriamo che non li bombarderete. » Saito: « Noi consentiamo a ricevere la carta topografica per uniformarci al vostro desiderio. »

Fu convenuto che la carta sarebbe stata consegnata il giorno dopo.

Notizie varie.

(S) **Pietroburgo,** 19. — Si ha da Urga: Alcuni giapponesi travestiti da *lama* pellegrini cercano di arruolare i nomadi Tchiguites in queste regioni, per distruggere la ferrovia del lago Baikal e far saltare le navi spezza-ghiaccio del lago stesso. Si dice che i Tchiguites rifiutino di accettare le proposte dei giapponesi per i buoni rapporti e le relazioni commerciali che hanno coi russi.

● **Pietroburgo,** 19. Lo *Sviet* constata che la Francia ha reso un grande servizio alla Russia, facilitando la navigazione della seconda squadra del Pacifico, la quale, senza la Francia, non avrebbe potuto trovare rifugio nei numerosi porti inglesi ostili. Se il Ministero della marina francese non avesse manifestato sincera benevolenza verso le navi russe e non avesse loro accordato ospitalità preziosa nei porti francesi, la loro rotta verso l'Estremo Oriente sarebbe stata impossibile.

Le squadre del Pacifico.

● **Capetown,** 19. La squadra del Baltico è passata diretta ad Oriente.

(S) **Pietroburgo,** 19. — L'armamento delle navi destinate a formare la III squadra del Baltico continua attivamente a Libau, malgrado il numero insufficiente degli operai.

Per effettuare l'invio della nuova squadra si fanno alle navi soltanto le riparazioni di assoluta necessità, evitando le trasformazioni fondamentali.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra.** 19. — Lo *Standard* conferma che il Segretario dell'Ambasciata degli Stati Uniti a Londra, Henry White, verrà nominato dopo il prossimo marzo Ambasciatore presso il Re d'Italia.

L'Ambasciatore Meyer sarà destinato probabilmente a Parigi o a Pietroburgo.

Berlino, 19. — Ieri ebbe luogo nel collegio di Jerichow la votazione di ballottaggio in sostituzione del defunto principe Herbert Bismarck. Fu eletto il progressista Mertens, un maestro elementare di Berlino, contro il candidato socialista.

I partiti conservatori, che per 10 anni avevano vinto sul nome di Bismarck, erano rimasti esclusi dal ballottaggio per avere disperso nel primo scrutinio i loro voti su tre candidati.

Parlamenti Esteri

Ungheria.

(S) **Budapest,** 19 — Il Parlamento si è aggiornato al 28 corrente. Nessun incidente.

Francia

● **Parigi,** 19. (*Camera dei Deputati*). Si riprende la discussione del progetto per l'imposta sul reddito.

Ribot combatte il progetto, difendendo il regime vigente delle imposte dirette e sostenendo che basterebbe migliorare questo, senza ricorrere ad altri provvedimenti.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Gl'impiegati e lo Stato.

Ieri sera le varie Associazioni d'impiegati dello Stato, esistenti o rappresentate in Roma hanno tenuto un comizio per protestare contro la mancata attuazione del progetto sullo stato degl'impiegati civili, già promesso nel discorso della Corona per la passata legislatura, mentre continuano a sussistere le ritenute straordinarie sugli stipendi di prima nomina e sugli aumenti per promozioni e sessenni.

In quanto al primo il Gabinetto Zanardelli-Giolitti ha tenuta la parola, presentandolo al Senato e molto probabilmente sarebbe stato discusso, come lo prova il fatto che era digia allo stato di relazione (Finali), se per cause imprevedibili non si fossero dovute anticipare le elezioni generali.

Non è lecito quindi dubitare che l'attuale Gabinetto non voglia riprenderlo, tanto più che l'on. Giolitti, il quale fu relatore vent'anni fa di un simile progetto presentato dall'on. Depretis, è l'autore del progetto presentato al Senato nella passata legislatura.

Il fatto di non averne fatta speciale menzione nel recente discorso della Corona in cui si doveva sintetizzare l'opera di un'intiera Legislatura e non soltanto di una Sessione non altera l'impegno del Gabinetto.

E se il Comitato promotore del Comizio, prima di battere il *chitet* avesse avuto la bontà di chiedere o far chiedere al Capo del Governo, che non disdegna di ricevere e sentire anche i frenatori di coda delle ferrovie, quali fossero gli intendimenti del Ministero sul progetto, molto probabilmente gl'impiegati avrebbero risparmiato il Comizio, i manifesti e la colla per affiggerli.

Su questo punto adunque della necessità di una legge organica sullo stato degl'impiegati civili, come da tempo esiste per i militari, si è tutti d'accordo e noi ci auguriamo dalla sollecitudine del Governo e del Parlamento che essa diventi quanto prima un fatto.

In quanto al secondo punto la cosa è un po' più scabrosa, poichè la soppressione delle ritenute sopra accennate implica una questione di finanza.

E' vero che l'on. Sonnino, sotto il consolato Crispi, nell'applicarle insieme ai molti provvedimenti del 1894 per rimediare al forte disavanzo del bilancio, vi diede carattere temporaneo, ma è anche vero che altri provvedimenti di quell'epoca a carico dei contribuenti avevano lo stesso carattere, e nessuno venne abolito, nè i contribuenti hanno finora indetto alcun comizio per protestare.

Si è voluto giustificare dagli impiegati civili questo reclamo dal fatto che l'esonero di queste straordinarie ritenute fu applicato agli ufficiali nell'ultima legge che aumentò gli stipendi degli ufficiali inferiori.

Ma il confronto non regge, imperocchè quell'esonero fu limitato all'aumento pel passaggio dal vecchio al nuovo stipendio degli ufficiali, i quali d'ora innanzi continuano a pagare le stesse ritenute, precisamente come gli impiegati civili.

Circa il progetto adunque per regolare la carriera, siamo d'accordo; non così per il secondo, giacche porterebbe uno squilibrio nel bilancio, che già cammina sovra un filo di rasoio.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

19 dicembre — Pres. **Canonico** *— Ore 15.*

Presidente dà comunicazione del ricevimento al Quirinale della Deputazione del Senato, incaricata di presentare l'Indirizzo in risposta al discorso della Corona, e partecipa i ringraziamenti di S. M. il Re.

Presidente annunzia la morte del senatore **CARLO CERRUTI** avvenuta stamane a Novara.

Ricorda di averlo avuto discepolo all'Università di Torino e di avere fino da quei primi anni bene presagito dell'avvenire di quel giovane pieno d'ingegno e dotato di singolari pregi di carattere e di integrità.

Ne enumera le benemerenze a favore della nativa città e ne commemora l'attiva opera legislativa nei due rami del Parlamento.

Finali, come collega del compianto sen. Cerruti nella Commissione permanente di Finanza, si unisce al Presidente nel compiangerne la immatura perdita.

Vischi pure si associa, essendo tanto più dolorosa la morte dell'egregio collega, in quanto fu rapito nel fiore dell'età e delle forze, logorato dalla sua febbrile operosità.

Giolitti, a nome del Governo, aggiunge brevi parole affettuose, ricordando come il compianto sen. Cerruti fosse suo compagno di Università quando frequentavano insieme le lezioni dell'illustre Presidente sen. Canonico.

Presidente annuncia che la interpellanza del sen. Odescalchi sui rapporti economici fra l'Italia e gli Stati Uniti, di comune accordo fra l'interpellante ed il Ministro degli esteri, è rinviata a dopo le vacanze di capo d'anno.

I Ministri presentano i disegni di legge approvati nelle ultime sedute della Camera e di molti di essi domandano l'urgenza, che è accordata.

Giolitti ripresenta il progetto di legge che riguarda la giustizia amministrativa, già in esame davanti all'Ufficio Centrale del Senato nella precedente Legislatura.

I progetti vengono deferiti alla Commissione di finanza o agli Uffici, secondo la competenza.

Pierantoni rinnova la preghiera fatta la scorsa estate di presentare al Parlamento talune convenzioni e protocolli relativi alla Conferenza internazionale dell'Aja.

Giolitti comunicherà questa domanda al Ministro degli esteri, assente.

Vischi propone che per il disegno di legge per un assegno a Giosuè Carducci, la nomina della Commissione sia deferita al Presidente e nel tempo stesso rivolge preghiera alla Commissione che sarà nominata di riferire con sollecitudine.

Con tale proposta intende onorare il grande poeta, decoro e lustro della Camera vitalizia e della patria. (E' approvato).

Astengo propone che la proroga della legge sulla cedibilità di un quinto sugli stipendi, sia rimandata alla stessa Commissione che esaminò la prima proposta. (E' approvato).

Presidente chiama a far parte della Commissione per l'assegno vitalizio a Giosuè Carducci i senatori: Vischi, Mariotti F., Codronchi, Pierantoni e Finali.

La seduta è tolta a ore 16.

I progetti di legge presentati alla Camera.

Sono stati 83 i progetti di legge presentati alla Camera durante questo primo periodo della legislatura, cioè: 76 di iniziativa del Governo e 7 di iniziativa parlamentare.

Ne furono discussi ed approvati 18 dei primi ed 1 dei secondi.

Ecco l'elenco col numero d'ordine rispettivo degli 82 progetti predetti. Sono indicati in carattere corsivo i progetti non ancora distribuiti e sono preceduti da un asterisco quelli discussi ed approvati.

1 Rendiconto consuntivo 1901-902.
2 id. id. 1902-903.
3 al 6 *Eccedenza d'impegni nell'esercizio 1902-1903.*
7 Rendiconto consuntivo 1903-904.
8 al 22 Eccedenze d'impegni nell'esercizio 1903 904.
23 Assestamento del bilancio 1904 905.
24 Bilancio *dell'entrata.*
25 » *del tesoro.*
26 » delle finanze.
27 » della grazia e giustizia.
28 » degli affari esteri.
29 » *dell'istruzione pubblica.*
30 » dell'interno.
31 » *dei lavori pubblici.*
32 » *delle poste e telegrafi.*
33 » *della guerra.*
34 » *della marina.*
35 » *dell'agricoltura e commercio.*
*36 Proroga del trattato del 1892 colla Svizzera.
*37 Trattato di commercio con la Svizzera.
38 Conversione del R. Decreto per l'accordo provvisorio commerciale con l'Austria-Ungheria.
*39 Stipendi degli ufficiali inferiori della R. Marina.
40 Contabili e guardiani di magazzino nella R. Marina.
41 Destinazione a capitani di porto di ufficiali della R. Marina in posizione ausiliaria.
42 Ordinamento del Casellario giudiziario.
43 Decime e prestazioni fondiarie.
44 Provvedimenti sulle decime agrigentine.
45 Abolizione del domicilio coatto e provvedimenti contro la delinquenza abituale.
46 Diminuzione dell'interesse legale.
*47 Maggiori crediti per il capitale della Beneficenza pubblica.
*48 Aumento di guardie di città e carabinieri reali.
*49 Concorso dello Stato all'Esposizione di Milano.
*50 Spese per nuove opere pubbliche.
*51 Nuovo filo telefonico Torino-Roma-Napoli.
*52 Maggiori assegnazioni al bilancio dello Stato.
*53 Cedibilità degli stipendi degli impiegati (proroga).
*54 Proroga di corso legale dei biglietti di banca,
*55 Rendita vitalizia a Giosuè Carducci.
56 Provvedimenti per le Università siciliane.
*57 Acquisto delle opere d'arte di D. Morelli.
*58 Ruolo organico degli ispettori scolastici.
*59 Maggiori assegni al bilancio della P. I. (1903-904).
60 Circoscrizioni territoriali della Sicilia.
61 Maggiori assegni e variazioni al bilancio della marina.
62 Pensione agli operai dell'officina Carte-valori.
63 Proroga di termini per la Cassa a favore degli impiegati dei Comuni.
*64 Estensione della legge per la conversione dei debiti comunali all'Italia centrale.
65 Protezione delle invenzioni industriali.
*66 Riscatto delle ferrovie di accesso al Sempione.
*70 Costituzione di Comune (dep. Martini).
71 Esercizio della professione d'ingegnere (dep. De Seta).
*72 Proroga di termini per commutazione di prestazioni perpetue.
73 Modificazioni al repertorio doganale (conversione in legge di R. D.).
74 *Condono delle soprattasse pecuniarie.*
75 Pensioni agli operai delle R. Saline.
76 Costituzione di Comune (dep. Prinetti).
77 Contro la corruzione elettorale (dep. Socci).
78 *Modificazione alla legge sullo stato degli ufficiali.*
79 *Modificazione alla legge sui provvedimenti per la marina mercantile.*
80 Ricerca della paternità (dep. Sorani).
81 Estinzione di debiti costituiti da annualità (idem).
82 Passaggio di Mandamento (dep. Fede).
83 *Provvedimenti sulle ferrovie complementari.*
84 *Istituzione di Sezioni di Preture.*
85 *Modificazioni alla legge sulla Sardegna.*
86 *Credito agrario per la Sicilia.*

I numeri 67, 68 e 69 corrispondono a tre domande di autorizzazione a procedere: due contro l'on. De Felice-Giuffrida ed una contro l'on. Santini.

I progetti segnati ai numeri 74, 78, 79, 83, 84 ed 85 presentati rispettivamente alla Camera nei giorni 15, 16 e 17 del corrente mese non erano ancora, a tutto ieri, stampati.

Notiamo semplicemente, come cronaca, che il nuovo progetto per le *ferrovie complementari*, presentato alla Camera nella seduta del 17, fu pubblicato per intero, con un sunto della Relazione, dal *Giornale d'Italia*, il giorno prima, mentre finora non è stato distribuito ai deputati.

Del resto lo stesso giornale ha pubblicato domenica sera un largo sunto di un nuovo progetto per modificare le leggi ferroviarie, specie in riguardo delle ferrovie economiche e delle tramvie, che dice essere stato presentato dal ministro dei LL. PP. mentre dai resoconti del Parlamento la presentazione non risulta.

Quando finirà questo sistema di parzialità ingiustificata dei ministri, o d'illecite indiscrezioni da parte dei loro funzionari, che ormai abusano dell'impunità?

Le nostre derrate in Germania.

Tanto le statistiche italiane, quanto quelle pubblicate dall'Ufficio imperiale germanico, dimostrano con cifre molto eloquenti come sia aumentata negli ultimi anni l'esportazione delle nostre derrate alimentari e quale progresso essa sia in grado di raggiungere ancora.

Parecchi prodotti, che alcuni anni addietro erano pressochè sconosciuti nei piccoli centri ed anche nelle città secondarie ma eminentemente industriali della Germania, e formavano l'aristocratica ma poco vantaggiosa categoria dei *generi di lusso*, si sono aperta la via ad un grande consumo. Quasi tutte le regioni d'Italia trovano, coll'alternarsi delle stagioni, la loro compartecipazione a un tale approvvigionamento.

Fra i diversi prodotti agricoli italiani che hanno raggiunto in Germania una certa popolarità le uve da tavola superano ogni aspettativa. Difatti da q. 89,628 da noi introdotti nel 1896, siamo riusciti nel 1903 ad inviarne 158,920 quintali.

Le uve da mensa italiane avevano, fino dall'anno passato, completamente espulse dal mercato tedesco quelle ungheresi, che dieci anni fa erano le sole conosciute.

Però se noi siamo stati favoriti, per varie ragioni, da una specie di monopolio, le cose potrebbero mutare in breve tempo, se non sapremo salvaguardare i nostri interessi e premunirci contro la concorrenza.

L'Ungheria ha quasi ricostituito i suoi vigneti devastati dalla filliossera, e però si appresta a riorganizzare la sua esportazione in Germania, per riprendere il terreno perduto. La potente Società dei produttori ungheresi di frutta e uva da tavola ha mandato l'anno scorso il suo direttore, sig. Ludwig Hell, a fare un viaggio di ispezione in tutte le principali città dell'Impero, allo scopo di studiare la nostra organizzazione commerciale, il nostro sistema di imballaggio, di verificare la potenzialità di consumo dei diversi centri tedeschi, interessando abili rappresentanti e diligenti informatori.

+

Da una inchiesta fatta dal sig. A. Piotti, r. enotecnico a Berlino, per stabilire su quali piazze vengono diretti di preferenza i vagoni di frutta e verdura italiani, che transitano per Ala-Peri ed entrano in Germania per la stazione frontiera di Kufstein, è risultato che su 2400 vagoni transitati in 4 mesi, dal luglio all'ottobre, 758 erano destinati a Monaco di Baviera, 741 a Berlino e soltanto 134 a Lipsia, 110 ad Amburgo, 87 a Dresda, 78 a Chemnitz, 68 a Stoccarda, 64 a Francoforte, 52 a Plauen, 44 ad Ulma, 43 a Colonia, 41 a Norimberga, 3 a Breslavia, 2 ad Emberfeld, ecc.

Il fatto di centralizzare le spedizioni su alcuni punti principali della Germania, in luogo di studiare una distribuzione più razionale degli sbocchi ancora troppo poco esplorati ma convenientissimi, rende in certe epoche difficile e poco rimunerativo lo smercio delle nostre derrate.

L'Associazione, che ha creata la fortuna agricola della Francia e che ha messo sulla buona via i produttori ungheresi, deve venire raccomandata in Italia.

Nelle Provincie, che furono le prime ad esportare derrate alimentari, lo spirito sociale si è fatto strada anche da noi e si è organizzata da qualche tempo la esportazione mutua.

+

Il R. enotecnico consiglia a questi Sindacati di interessare nelle piazze principali di consumo dei propri rappresentanti, inviando più spesso sul posto delle persone di loro fiducia, pratiche della lingua e del commercio, perchè servano da informatori coscienziosi e nello stesso tempo sorveglino il lavoro degli intermediarii.

Tutti conoscono i vantaggi che hanno arrecato alla nostra agricoltura i Consorzi ed i Comizi agrari: è opportuno, ora che oltre a delle Società analoghe, le quali hanno di mira la produzione, l'acquisto in comune delle materie prime, degli strumenti agricoli, delle sementi ecc. ne sorgano altre per meglio sviluppare e regolarizzare la vendita dei prodotti dei soci.

Queste vendite in comune eliminano i pericoli delle vendite individuali e permettono di concorrere a tutti i vantaggi delle vendite all'ingrosso, mentre che ripartendosi su tutti le perdite eventuali, queste si rendono meno sensibili. Più che una Società commerciale si avrebbe così una Società di esportazione mutua, una delle forme più utili per gli scambi internazionali.

Con questo sistema si potrebbe realizzare un altro vantaggio, Difatti se si riesce ad escludere in Italia il concorso del negoziante intermediario, si elimina in breve un altro intermediario, il venditore estero. Se si pensa che da un vagone completo d'uva p. es. arrivato in Germania in condizioni normali, si ricavano circa 3000 marchi e che su questa somma l'intermediario estero, senza rischio alcuno, si trattiene la commissione del 10 per cento, cioè 300 marchi, si comprende quale economia potrebbe realizzare una Società di produttori, quando facesse vendere l'uva da agenti suoi, mantenuti a tale scopo all'estero.

Per 100 vagoni d'uva da tavola, esportati da una sola Associazione di proprietari di una determinata località italiana, questa Società dovrebbe soddisfare all'intermediario estero, per due o tre mesi soltanto di lavoro la somma di 30,000 marchi ossia 37,000 lire nostre circa.

Invece per mantenere in Germania alcuni agenti speciali, come fa l'Associazione agricola francese, basterebbe la metà di questa somma, con questo vantaggio in più di avere un personale proprio interessato a curare gli affari della Società, e che, terminato il periodo dell'uva, potrebbe occuparsi negli altri mesi del collocamento degli altri prodotti agricoli.

ECONOMIA E STATISTICA.

Commercio inglese

Ecco, in cifre tonde, l'ammontare delle importazioni e delle esportazioni nei primi undici mesi dell'anno corrente, in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni	1904 (sterline)	1903 (sterline)	Differ. 1904
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	211,400,000	211,600,000	— 200,000
Materie greggie	161,200,000	153,500,000	+ 7,700,000
Oggetti manifatturati	123,950,000	123,550,000	+ 400,000
Generi diversi e pacchi postali	2,000,000	2,000,000	—
Totale Lire st.	428,500,000	420 600,000	+ 7,900,000

Esportazioni	1904 (sterline)	1903 (sterline)	Differ. 1904
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	15,500,000	15,000,000	+ 500,000
Materie greggie	32,100,000	32,500,000	—
Oggetti manifatturati	220,300,000	215,100,0 0	+ 5,800,000
Generi diversi e pacchi postali	3,800,000	3,700,000	+ 100,000
Totale Lire st.	272,700,000	266,300,000	+ 6,400,000
Commercio di transito	63,900,000	63,700,000	+ 200,000

Commercio francese.

Prospetto degli scambi francesi coll'estero dal primo gennaio a tutto novembre in confronto del periodo corrispondente del 1903.

Importazioni	1904 (Lire)	1903 (Lire)	Differenza 1904
Sostanze alimentari	755,507,000	849,776,000	— 94,269,000
Materie necessarie all'industria	2,575,005,000	2,714,467,000	— 139,462,000
Oggetti manifatturati	741,241,000	737,106,000	+ 4,135,000
Totale lire	4,071,753,000	4,301,349,000	— 229,596,000

Esportazioni	1904 (Lire)	1903 (Lire)	Differenza 1904
Sostanze alimentari	618,772,000	593,668,000	+ 25,104,000
Materie necessarie all'industria	1,120,097,000	1,073,819,000	+ 46,278,000
Oggetti manifatturati	1,972,085,000	1,928,864,000	+ 43,221,000
Pacchi postali	273,991,000	231,234,000	+ 42,757,000
Totale lire	3,984,945,000	3,827,585,000	+ 157 360,000

Cassa di Risparmio del Banco di Napoli.

Il movimento dei depositi e rimborsi della Cassa di Risparmio del Banco di Napoli, durante il mese di ottobre 1904, è stato il seguente:

Depositi . . . . L. 5,405,682.15
Rimborsi . . . . » 4,268,095.34

Eccedenza dei depositi sui rimborsi L. 1,137,586.81

Al 31 ottobre 1904 la consistenza totale dei depositi a risparmio ammontava per N. 79,344 libretti a Lire 80,540,916.33 di cui Lire 56,617,348,16 con N. 66,472 libretti nella Sede Centrale e Filiali di Napoli, e Lire 23,923,568,17 con N. 12,872 libretti nelle Filiali delle altre Provincie.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

		20 novembre 904	30 novembre 904
Riserva (Moneta metallica	L.	549,914,000 —	549,265,000 —
Riserva (Cambiali estere	»	83,732,000 —	84,136,000 —
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati	»	13,675,000 —	13,082,000 —
Portafoglio e anticip.	»	290,547,000 —	292,090,000 —
Anticipaz. al Tesoro.	»	—	—
Fondi pubblici	»	209,542,000 —	207,335,000 —
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93	»	127,131,000 —	127,105,000 —
Spese, tasse, sofferen.	»	10,523,000 —	11,075,000 —

PASSIVO

		20 novembre 904	30 novembre 904
Circolazione	L.	901,892,000 —	912,818,000 —
Debiti a vista	»	97,204,000 —	100,871,000 —
Id. a scad (quittatihu)	»	86,213,000 —	78,206,000 —
Rendite del corrente esercizio	»	21,793,000 —	22,612,000 —

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 19 contiene:

Camera dei deputati: Avviso di concorso.

R. D. che proroga il termine della presentazione delle domande per ottenere in prestito il bestiame di Stato.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. dell'I. P. e delle Finanze.

Riassunto del conto del Tesoro al 30 novembre.

Nuovi uffici telegrafici — Il 15 corrente, in Laguasco, Prov. di Cuneo, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino, 19, ore 15,20 — *(Ermon)*. La notte scorsa tal Giovanni Ferrua d'anni 33, impiegato di commercio, impregiudicato, rincasando un po' alticcio, reduce da un pranzo di caccatori, giunto al limitare di porta Palazzo, credendosi inseguito da alcuni barabba, preso da pazza paura, si riparava dietro un albero, donde sparando a casaccio vari colpi di fucile feriva due passanti e i carabinieri Lo Russo e Semeria che, pattugliando in borghese nelle vicinanze, erano accorsi alle prime detonazioni.

I feriti guariranno tutti entro tre settimane, però il carabiniere Lo Russo, colpito da una cinquantina di pallini al viso ed al costato, corre pericolo di perdere l'occhio sinistro.

Il Ferrua venne arrestato. E' accasciatissimo; doveva presto ammogliarsi.

Bergamo, 18 — La tessitoria Giamberini fuori Porta Osio è stata distrutta dal fuoco. Il danno è valutato a 150,000 lire.

Savona, 18. — Nell'atrio dell'Ospedale di San Paolo è stato inaugurato un ricordo marmoreo al concittadino Policarpo Lamberti che gli donò 100.000 lire. Ha parlato il dep. Pessano.

Milano, 19, ore 17.40 — La ditta Cantarella e Varischi aveva venduto ad un signore romano (che si faceva chiamare cavaliere ed aveva con se, in qualità di segretario, certo Federico Beccherucci d'anni 36 e col quale menava vita assai dispendiosa) quattro cavalli e tre carrozze coi relativi finimenti per l'importo complessivo di L. 54,000.

Il tutto era stato spedito a Roma ove avrebbe dovuto servire per la scuderia del fratello del sedicente cavaliere. Viceversa cavalli, veture e finimenti risultarono venduti a terzi senza che la ditta Cantarella e Varischi avesse riscosso il becco di un quattrino.

La ditta sporse, perciò, querela per truffa e la polizia ha proceduto all'arresto del solo Beccherucci essendo gli altri scomparsi.

Milano, 19, ore 19. — Nel pomeriggio in una camera mobiliata in via Santa Croce, dove si erano dati convegno, Ugo Stuckling, ventiquattrenne, livornese, commesso viaggiatore, e Nella Maestretti, diciannovenne, pure livornese, da poco sposa di tal Boisrivens, impiegato, concertarono di morire.

Egli si suicidò con una revolverata dopo aver sparato un primo colpo al petto della signora, la quale fu trasportata in grave stato all'ospedale.

Il IV Congresso dei Comuni.

(S) **Napoli** 19. — Si è chiuso oggi il IV Congresso dei Comuni italiani, proclamando Torino sede del futuro Congresso e Firenze sede di un Congresso straordinario.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 19 — Sabato furono caricati in questo porto 1121 carri, di cui 444 di carbone per i privati e 154 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 239, dei quali 153 per imbarco.

Banchetto all'on. Fortis

Poggio Mirteto, 19 — Il banchetto offerto oggi all'on. Fortis, dopo la terza sua rielezione in questo Collegio, è splendidamente riuscito.

L'on. Fortis, accompagnato da molti amici ed influenti elettori, ricevuto alla stazione dal sindaco cav. Perini e dal cav. avv. Appio Duranti, cons. prov., si recò in città dove l'attendevano il prefetto comm. Dallari, il cav. Calvi, sotto-prefetto di Rieti, il tenente dei carabinieri, il pretore, le altre autorità, il concerto, la popolazione e le rappresentanze dei 37 Comuni del Collegio.

Dopo il vermouth, i convenuti si raccolsero a banchetto in una sala del Seminario.

I presenti erano 200: molte furono poi le adesioni dei lontani.

Oltre le autorità accennate intervennero: il prof. Vincenti, il conte Cencelli, il prof. Manassero, il cav. Todini, cons. prov. di Orvinio, il cav. Novelli, sindaco di Fara, Savini, sindaco di Selci, Pallucchini di Scandriglia, il sig. Biasi, sindaco di Collalto, il cav. Carlo Marini, sindaco di Magliano, l'avv. Giannetto Valli, il cav. Ranuzzi, sindaco di Montopoli, il cap. Basili, il barone Girolamo Duranti, i cav. Morani, Pastore, Angelini, Pozzi, Faiella, Silvestri, Paoletti, Fiorentino, l'ing. Pozzi, l'avv. G. B. Mariotti, i dottori Narduzzi e Carosi, i signor. Cucchi, insegnante, cav. Venarubea, i dott. De Cupis, Marcangeli, De Gasperis, Sannucci, Milza, il cav. Pistolini, e i sindaci di Aspra, Montasola, Frasso, Torri, Forano, Casaprota, Stimigliano, Cottanello, Tarano e di altri Comuni.

Alla fine del banchetto parlarono il prof. Manassero, il dott. De Gasperis, l'avv. Giannetto Valli ed il signor Lo Casto, in modo bello ed efficace.

A tutti rispose l'on. Fortis, improvvisando un discorso salutato da fragorosi applausi.

Parlarono inoltre il prof. Novelli, che salutò le autorità presenti, ed infine il prefetto comm. Dallari

Il VI centenario del Petrarca.

(S) **Parigi**, 19. — Beauquier, presidente della Lega franco-italiana ha ricevuto il seguente dispaccio dal ministro della pubblica istruzione d'Italia, onorevole Orlando:

Roma, 19. — Gli onori che la Sorbona ha reso alla gloria del Petrarca dimostrano sempre più la profonda affinità intellettuale ed artistica delle due grandi nazioni latine.

Questa affinità, indistruttibile come tutto ciò che è naturale, presiederà sempre all'amicizia dei due popoli ed alla loro più feconda cooperazione per la pace e pel progresso.

Gli studenti italiani a Parigi.

(S) **Parigi**, 19. — Il Presidente Loubet ricevette stamane una delegazione degli studenti italiani, accompagnata dalla Presidenza e da alcuni membri dell'Associazione generale degli studenti di Parigi.

Il deputato Beauquier, presid. della Lega franco-italiana, fece le presentazioni.

Il Presidente della Repubblica accolse gli studenti italiani con la più viva cordialità.

+

(S) **Parigi**. 19. Il ministro dell'istruzione pubblica, Chaumié, ha ricevuto oggi i capi della delegazione degli studenti italiani che gli sono stati presentati dal presidente dell'Associazione degli studenti francesi.

(S) **Versailles**, 19. Gli studenti italiani visitarono oggi la città ed il castello di Versailles.

Essi giunsero alle ore 1.30 pomeridiane con un treno speciale e si recarono subito al castello.

Ivi furono ricevuti nella corte di marmo dal conservatore del castello, che augurò loro in italiano il benvenuto. Il suo discorso fu calorosamente applaudito. Rispose in francese il rappresentante degli studenti di Firenze.

Dopo il castello gli studenti visitarono il Trianon. Alle 5 ripresero il treno per Parigi.

(S) **Parigi**, 19. I capi delle varie delegazioni degli studenti italiani, in segno di riconoscenza per l'accoglienza ricevuta, offersero stasera un pranzo intimo ai loro colleghi, componenti l'ufficio di presidenza dell'Associazione degli studenti parigini e ai rappresentanti della stampa.

Presiedeva il banchetto Federico Passy: erano presenti Guarelli, presidente della *Corda Fratres* italiana, De la Marque, presidente dell'Associazione degli studenti parigini, Bonet, segretario della Lega franco-italiana, Pasquali, segretario della *Corda Fratres*, Fortune ed Andrieux, vice-presidenti della sezione francese della *Corda Fratres* ed i presidenti delle Associazioni universitarie di Napoli, Bologna, Genova, Firenze, Pisa, ed altre città italiane.

Al levar delle mense Federico Passy pronunziò un applaudito discorso inneggiando alla pace internazionale. Egli esortò gli studenti italiani a non lasciare cadere la fiaccola della pace che comincia a risplendere. Essa diverrà presto, grazie alla unione di tutti i paesi, una fiaccola immensa, la cui luce sarà veduta da tutti i popoli.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Da un'intervista della *Stampa* si rileva che Ugo Ojetti scrive una commedia settecentesca, forse sul Casanova, in collaborazione con Renato Simoni.

— Mario Fumagalli reciterà al Manzoni di Milano *Salomè* di Oscar Wilde, nuova per l'Italia.

Lirica — Allo Storchi di Modena si è dato, ed è stato concertato e diretto egregiamente dal maestro Gennaro Abbate, *Hazil*, spartito postumo del maestro Cicero. Contiene — a quel che si dice — della musica abbastanza astrusa.

— Andò in scena a San Ginesio l'opera, di cui parlammo, del maestro Tommaso Venettozzi, *Celeste*. Abbiamo letto che in questo suo lavoro l'autore ha profuso fresca e geniale melodia e si è manifestato musicista distintissimo.

Gaetano Luporini ha finita in questi giorni un'opera su libretto di Daspuro: *Nora*.

Al Dal Verme di Milano sarà eseguito nella stagione veniente *Lo schiavo di Cleopatra*, melodramma in 1 atto di Giovanni Belloni.

Il cav. L. Butti ha pronta un'opera intitolata *Omonisa*. Chi ne ha udita qualche pagina, predice a questo lavoro la più lieta fortuna.

Publio Carosolli è disposto a chiedere il verdetto al pubblico su di una sua operetta che ha composta su libretto di Clemente Tomei e che ha per titolo: *La figlia di Sua Eccellenza*.

Vittorio Monti ha terminata un'operetta: *Pif-Paf*.

Ci scrivono da **Montecarlo**:

The Toreador, la graziosa operetta che è uno degli ultimi successi del teatro anglo-americano, piena di episodi piccantissimi e sottolineata da una musica originale e varia è stata qui vivamente applaudita.

Essa è stata interpretata squisitamente da Samy che ne ha rappresentato il tipo principale con brio; anche da Brunais nella sua parte di cacciatore di stazione balneare fu d'una comicità elegante, e poi Fernal nella parte di *Bostock*, fu comicissimo, Sourier divertentissimo da ricco borghese, Lagarne da toreador, Campeton, Esquilar Lebergy e Elise parteciparono al successo della serata. L'orchestra era diretta brillantemente dal maestro Thibault.

Musica sacra — A Malta, per le feste giubilari del cinquantesimo anniversario della definizione del dommo della Santissima Immacolata, furono eseguiti, fra gli altri, tre nuovi pezzi di quel distintissimo e studiosissimo maestro, che è Luigi Vella, e cioè un'antifona *Sacerdos et Pontifex*, un inno *Tota pulchra* ed un'*Ave Maria*, e furono giudicati tre lavori di peregrina fattura, tre pezzi di originale, finissima musica liturgica.

Varie. — Faranno parte della giuria esaminatrice e aggiudicatrice dei due premi di L. 25 mila e 10 mila lire del Concorso nazionale Sonzogno per un libretto di opera: Arrigo Boito, Giuseppe Giacosa, Olindo Guerrini, Angiolo Orvieto e Gerolamo Rovetta.

I soggetti dei libretti debbono essere inventati e non attinti dalla storia nè da altri lavori letterari conosciuti.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino, 19, ore 23 — *(ermon)*. Al teatro Alfieri gremito vi fu la prima recita di *Un garofano* dramma in un atto di Ugo Ojetti.

Il dramma svolge un episodio violento nella malavita romanesca

L'ambiente è abilmente riprodotto, i caratteri sono efficacemente scolpiti.

L'uditorio fu scosso dalla rapidità dell'azione e dall'originale scioglimento.

Si contarono infine sette chiamate agli interpreti e all'autore che assisteva alla rappresentazione.

L'esecuzione affidata a Irma Gramatica, al Ruggeri e al Calabresi nelle parti principali fu ottima.

Il dramma si replica.

Le nuove pitture in S. Andrea della Valle

Da oltre due anni la bella Chiesa di S. Andrea della Valle fu chiusa al culto per essere restaurata e riabbellita mercè il raro mecenatismo del comm. Giove, che vi ha speso una cospicua somma. In questi giorni si stanno togliendo gli ultimi ponti che coprivano la volta centrale, e le nuove pitture possono ormai dirsi del tutto scoperte. Esse sono opera dei pittori Galimberti, Caroselli e dei prof. Monti e Nobili.

Il Galimberti nell'affrescazione dei piedritti della volta ha ripreso il motivo decorativo delle due cariatidi coi festoni di frutta e i putti scherzanti su un fondo di conchiglia, che il Domenichino dipinse in due scomparti dell'abside, e sotto ognuna delle finestre ha ideato ed eseguito discretamente figure di apostoli, adagiate su mensoloni, ispirate sempre alle pitture zampieriane dei pennacchi, delle quali però l'artista, a malgrado i palesi e lodevoli sforzi, non è riuscito a ben riprendere la solidità e la consistenza, la sapienza profonda del disegno e la tonalità garbata e gustosa del colore.

+

Nei quattro grandi scomparti della volta della maggior navata sono le più grandi pitture.

Nel primo, verso l'abside, il pittore Monti ha rievocato la biblica scena della *Visitazione di S. Elisabetta*, nella quale come tipi e figure, come assieme ed equilibrio di quadro, come severità d'intonazione, come sano misticismo di concetto e bontà di esecuzione nei più minuti particolari dal costume orientale al sfondo architettonico, si è più di tutti accostato alla pittura dello Zampieri, che a pochi passi giganteggia nell'abside e occhieggia alla fantastica creazione del Lanfranco avvolgentesi nella cupola.

Segue un altro e più grande quadro dello stesso Monti, rappresentante *Il Dogma della Concezione*, nel quale l'artista, liberandosi da ogni preoccupazione d'imitazione nella quale, anche volendo, non poteva insistere, ha spaziato con agile fantasia in una scena simbolica, di effetto grandioso e di colorazione vivacissima, pur serbando in massima l'intonazione parca delle altre pitture.

Egli ha immaginato che i vescovi di tutti i diversi riti cristiani, nei loro smaglianti costumi, assentendo al dogma emanato dal Papa, che siede sul suo trono, siano venuti a rendergli omaggio, mentre in alto, nel corso della funzione religiosa, fra le nuvole squarciate, apparisce la Vergine come una soave visione affermativa.

In questo quadro tutti gli elementi pittorici, dal fantastico al naturale, sono stati sobriamente e saggiamente posti a contributo della vasta concezione, di sentimento tutto moderno, in robusto ed arduo confronto con l'antico: e mi sembra di poter sicuramente affermare che il Monti v'è completamente riuscito.

+

Alle belle opere del Monti seguono, sempre sulla volta e nelle stesse grandi proporzioni, due pitture del Nobili.

In una: *L'estasi di S. Orsola*, l'artista ha figurato la santa in ginocchio, rapita in estasi alla vista della Vergine che le appare in alto, profondendovi toni scuri e bituminosi nella parte inferiore del quadro e toni troppo chiari e leggerini nell'altra metà, in rapporti puerili, in più puerile concezione; il tutto in una veste fredda, d'un freddo irritante.

Nell'altra il Nobili si è arrischiato con gran disinvoltura a svolgere la biblica scena della *Cacciata di Adamo ed Eva dal Paradiso terrestre*, nella quale ha dato la più ampia prova della sua arte meschina e della sua povertà di fantasia. Si fosse almeno ricordato che un Michelangelo in pittura e un... Dore in disegno si provarono, con qualche successo, allo stesso tema, e avesse osato alzare gli occhi al Domenichino per persuadersi che quando non si può nè si sa creare, giova pur imitare! Rinuncio a menomamente descrivere quel brutto quadro, per non dir di peggio, e con dolore penso che esso purtroppo resterà in quel sacro luogo dell'arte e che, a buon bisogno, i posteri da esso trarranno generico giudizio.

Nella parete di fondo della chiesa, sopra l'organo ed ai lati del finestrone, il pittore Caroselli ha affrescato di maniera due fredde, accademiche scene sacre, con un'arte di cui fortunatamente vanno scomparendo gli ultimi campioni; con tutto ciò esse hanno il merito della correttezza di cui il Nobili si è mostrato pur deficiente.

Notevoli infine sono gli angeli in stucco sui timpani di ogni arco della navata centrale, squisitamente modellati, di soave espressione e di bell'accordo decorativo, opera dell'artista Tripisciano, noto autore di pregevoli sculture.

Nel resto della chiesa si sono eseguiti diversi lavori di ripulitura e di abbellimento ed ora si sta ricostruendo il marmoreo pavimento, di modo che la bella creazione del Maderna, dell'Olivieri e del Rainaldi non tarderà a riapparire ai fedeli, rinnovata di novella fronda, benchè discordante nelle varie sue parti.

Luigi Callari.

Sports

Caccia alla Volpe - Torre Nuova.

Meet alquanto animato malgrado l'assenza della Scuola di Tor di Quinto.

Notavasi la presenza del Principe Luigi di Orléans, del marchese di Rudinì, del principe di San Faustino, del marchese di Villamarina, dell'ambasciatore Meyer fra i cavalieri; dell'ambasciatrice degli Stati Uniti, della marchesa di Rudinì, della marchesa Guiccioli fra le amazzoni.

Fungeva da *master* l'instancabile duca Lante.

Verso le 8 fu scovata una volpe, che dopo un galoppo di più di un'ora fu raggiunta ed uccisa.

Gli onori della testa furono fatti al principe d'Orléans e quelli della coda alla marchesa Guiccioli.

Un incidente — Durante il galoppo cadde disgraziatamente da cavallo l'ing. Morani, direttore della Società del Carburo di calcio, ferendosi alla bocca e cagionandosi lesioni in parecchie parti del corpo.

Raccolto, fu accompagnato al suo villino in via Sicilia. Le sue condizioni non destano però serie apprensioni.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale — V Sezione penale

Pres, cav. Suino: *Giudici:* Milano e Bonavolta.

P. M. Cristiani — *Cancelliere:* Fongoli.

P. C. on. Monti-Guarnieri, Fabrizi, Gino Pierantoni, Sandulli e Gott.

Difesa: prof. Semmola, avv. Brenna, Caiuzzi, Tommasi e Partini.

Querela Bertotti-Ranzi

L'udienza è aperta alle 11,30.

Primo a prendere la parola è l'avv. *Giulio Sandulli* di Napoli, uno dei patrocinatori del ten. col. Bertotti.

Dichiara che cercherà di dimostrare come il col. Bertotti non abbia mai mentito e discuterà la causa con calma e senza rettorica.

Poscia, rifatta la dolorosa storia della assemblea per le cariche dell'*Unione Militare*, l'oratore analizza le contraddizioni in cui sarebbero caduti alcuni testimoni del cap. Ranzi per accertare la data in cui sarebbero state scritte le due lettere del col. Bertotti e lette nella riunione alla redazione del *Pensiero Militare*.

L'avv. *Sandulli* sostiene che nell'assemblea della *Unione Militare* si sapesse che il Ranzi aveva ricevute le lire 500 per scrivere articoli in favore della *Unione Militare* e dimostra che la somma fu restituita dopo che erano cominciate a circolare voci in proposito.

Poscia l'oratore dimostra che il col Bertotti non mentì sapendo di mentire, come asserì il cap. Ranzi negli articoli incriminati, poichè al dibattimento è risultato chiaramente quanto egli — il Bertotti — affermò nell'assemblea dell'*Unione Militare*, e cioè:

a) che il cap. Ranzi aveva chiesto un colloquio con i gen. Besozzi e Pedotti;

b) che il cap. Ranzi desiderava che i detti generali sapessero che egli non aveva idee sovversive e che si era messo alla testa dei giovani ufficiali per tenere a freno la loro giovanile baldanza;

c) che il gen. Besozzi aveva consigliato il capitano Ranzi a pubblicare sui giornali la sua affermazione;

d) che il gen. Besozzi rimase sconcertato vedendo che il voto degli ufficiali era offerto come il padrone offre il concorso dei propri schiavi;

e) che il gen. Besozzi era rimasto amareggiato per quanto avveniva nell'*Unione Militare*.

L'avv. Sandulli, che ha parlato per circa cinque ore ascoltatissimo dal numeroso pubblico che gremisce la sala conclude domandando la condanna del cap. Ranzi per diffamazione ed ingiurie in danno del col. Bertotti.

Dopo pochi minuti di riposo alle 16 prende la parola il *P. M.* avv. Cristiani, il quale premette che sosterrà la responsabilità del cap. Ranzi.

Conclude che il Tribunale voglia condannare l'accusato a 10 mesi di reclusione e a L. 833 di multa e il tipografo Castelli, chiamato a rispondere civilmente, sia condannato ai danni.

Oggi, alle 11.

Corte di Assise di Milano.

Uxoricidio.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.)

Milano, 19, ore 17,50. — Oggi è proseguito, alle Assise, il processo contro il De Medici e la Tosetti.

Nell'udienza antimeridiana venne letta la perizia psichiatrica dei professori Venanzio, Raggi e Pertusi, la quale, come vi telegrafai, conclude per la piena normalità e responsabilità della Tosetti; in quella pomeridiana vennero esaminati i medici che ebbero in cura l'avvelenata signora Lardera.

Tribunale di Milano

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.)

Milano, 19, ore 19 — Davanti al Tribunale terminò oggi il processo contro Bellotti, vice-segretario della Camera del Lavoro, e Fenati, calzolaio, membro della Commissione esecutiva, che fu candidato dei rivoluzionari nelle recenti elezioni politiche.

Ambedue erano imputati di violenze durante lo sciopero del settembre.

Furono condannati ciascuno a 8 mesi di carcere e a 500 lire di multa.

Essi hanno deciso di ricorrere in appello.

Dalla Provincia Romana

Castel Gandolfo, 18. — Uno dei progetti, che più stanno a cuore alla cittadinanza, è quello, cui ultimamente ho accennato: la costruzione, cioè, d'una funicolare, che discenda sino al sottoposto lago. Il progetto è pronto fino dal 1895, studiato in tutti i suoi particolari dal capitano cav. Achille Gigante, ma fino ad oggi è rimasto sospeso, anche per le difficoltà di provvedere alla trazione, sia idraulica sia elettrica. Ora che abbiamo l'illuminazione elettrica, e si costruisce il tramway, pure elettrico, gran parte di queste difficoltà sono sfumate: nè il tempo trascorso è stato vano, poichè ormai il disegno è alla perfezione, anche per l'opera tecnica degli ingegneri Rebecchini e Boschi, di Roma, che hanno collaborato col cav. Gigante.

Il tracciato, di m. 308.15, con una pendenza uniforme del 45.5 0|0, parte dall'Oratorio, al sommo della piazza del paese, e scende sino ai pressi degli antichi Bagni di Diana, sulla riva del lago. Esso è diviso virtualmente in due tronchi, che fanno capo alla Stazione ferroviaria, dove ha luogo l'incrocio della carrozza discendente con l'ascendente; e dove l'orario sarà regolato in guisa che v'abbiano coincidenza tutti i treni, sia da Roma che per Roma.

La spesa, tutto compreso, è calcolata in centomila lire circa, che permetteranno anche di costruire sul lago un decente stabilimento balneario, che ormai è una necessità, qui, dove per cinque mesi dell'anno, giugno-ottobre, si calcola una media di 150 bagnanti giornalieri.

Ove, poi, si tenga conto dei forestieri e dei viaggiatori, che tutto l'anno si recano ai Castelli o per ammirarne le antichità, o per gustarne il classico vino, si comprenderà agevolmente come l'impresa dell'ascensore sia delle più pratiche.

La Società, per azioni, si sta appunto componendo in questi giorni, e, come si intende, da ogni parte vengono speranze e consigli: quello, che più sembra doversi attuare, è l'esercizio d'un vaporino, che conduca i visitatori ai ruderi delle Grotte di Nerone, dai Bagni di Diana già ricordati, alla fonte dell'Acqua Acetosa sotto il Belvedere, a imboccare la via di Monte Cave, che è anche quella diretta al Teatro Classico, ispirato dal D'Annunzio.

Maggiori schiarimenti, chi verrà, potrà ottenere dal cav. A. Gigante, di inesauribile cortesia.

A noi basti aver richiamata l'attenzione del pubblico sopra un'impresa, veramente geniale, che sarà una nuova attrattiva per questi splendidi dintorni di Roma, e per questo nostro paese ospitale, così desideroso di progresso e di miglioramento.

Tivoli, 19. — Ieri notte in Marcellina, i fratelli Federico e Domenico Danieli uccisero a colpi di coltello Biagio Zuccari.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 20 dicembre 1904 — S. Giulio

Leva il Sole alle ore 7.35 m. — Tramonta alle 4.39 s.

Leva la Luna alle ore 3.21 s. — Tramonta alle 4.50 m.

L'Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 19 Dicembre alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-2.2	coperto	Nizza	7.5	sereno
Amburgo	3.0	1|1 coper.	Zurigo	-1.9	nebbioso
Vienna	5.6	coperto	Costantinopoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	12.5	1|2 coper.
Parigi	7.2	coperto	Atene	10.4	1|2 coper.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore massima	Temperatura nelle 24 ore minima
Genova	9.3	sereno	calmo	14.2	8.8
Torino	3.4	sereno	—	10.2	2.9
Milano	1.4	sereno	—	7.8	0.7
Venezia	4.0	nebbioso	calmo	10.8	2.9
Bologna	4.3	sereno	—	8.5	4.0
Ravenna	1.5	sereno	—	7.9	-1.0
Ancona	6.8	sereno	calmo	9.3	5.5
Firenze	1.2	sereno	—	12.8	-0.1
Roma	2.6	sereno	—	12.4	2.1
Bari	6.6	sereno	mosso	12.2	5.0
Napoli	7.3	sereno	calmo	12.8	6.9
Caggiano	2.4	1|2 coperto	—	6.1	1.5
Tiriolo	5.2	sereno	—	8.1	2.2
Palermo	7.6	1|2 coperto	legg. mosso	16.4	6.0
Messina	12.2	sereno	calmo	15.6	9.5
Cagliari	9.0	sereno	legg. mosso	16.0	3.7

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali, cielo vario al Sud e isole, sereno altrove.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50 60. Barometro a mezzodì 771.3. Termometro centigr. ***massima 11.9 minima 2.1.***

Umidità relativa 56 assoluta 4.76. Vento a mezzodì N. sereno.

Enigma.

Dal regno di Nettun son tratto fuori
E in mille strane foggie travagliato,
Poscia, mercè d'Apollo i caldi ardori,
In maschio son di femmina cangiato;
Senza di me, nè re, nè imperatori
Posson mangiar boccon di gusto grato;
Chè dove manca la presenza mia
Cucina non si fa che buona sia.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Convinciamenti

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 16 e 17 dicembre 1904
Nati 104 compresi 5 nati morti
Morti 57 dei quali 20 sotto i 7 anni

MORTI

Smith Enrichetta (Inghilterra) nubile
Giacinti Rosa, S. Severino, 69, ved. Donati
Simonetti Filomena fu Domenico, Lisciano, 44, conj. Filiziani
Salandri Cesare fu Antonio, Roma, 77, conj.
Franchi Teresa di Lorenzo, Roma, 32
Bevilacqua Maria di Camillo, Lanciano, 75, conj. Barbetta
Santinelli Clementina fu Antonio, Anzio, 79, nubile
Pizzirani Palmira fu Marco, Livorno, 53, conj. Hollmann
Conti Leonilde
Marcelli Filomena, Monte S. Giovanni, 57, ved. Marcelli
Agnoni Caterina fu Domenico, Cori, 60, ved. Pierluigi
Lanucci Maria fu Giuseppe, Gallese, 44, nubile
Moroni Luigi fu Firmano, Roma, 77, ved. De Massi
Francioni Federico fu Pasquale, Ancona, 68, pensionato, celibe
Penanni Bartolomeo fu Vincenzo, Roma, 64, pittore, celibe
Catrei Maria fu Berardino, Capitignano, 46, conj. Bamba
Gallieri Emilia fu Antonio, Torino, 42
Ballotta Domenico fu Sante, Bagnoli, 39, conj.
Forti Bernardo fu Francesco, Rocca d'Arce, 93, vend. amb.
Laurenti Maria fu Alessandro, Roma, 78, ved. Fabbi
Paladini Domenico fu Giovanni, Roma, 64, giardin. celibe
Fornari Lucia fu Sebastiano, Loreto, 32 conj. Paparelli
Bini Domenica fu Felice, Roma, 64, ved. Azzurri
Costanzi Annunziata di Giovanni, Roma, 9
Graziani Emilia fu Pietro, Bagnacavallo, 51, conj. Guertni
Guerra Paolo Roma, 80, possidente, conj.
Centra Pio fu Luigi, Norcia, 55 possidente
Battaglia Giovanna fu Adriano, Roma, 47, conj. Ferrci
De Angelis Margherita fu Pietro, Roma, 52
Salvatori Maria Domenica, Lanciano, 70, ved. Marinangeli
Robotti Giovanni di Angelo, 75, lega libri, conj.
Gasperini Luigi fu Carlo, Roma, 24, cesellatore, celibe
Felli Giulia fu Lorenzo, Roma, 56, ved. Liberati
Spazzi Ubaldo fu Flaviano, Ancona, 43, impieg. conj.
Masotti Cesira di Olindo, Roma, 26, nubile
Luciani Maria Rosa, Genzano, 93, ved. Belardi
Ricci Pietro fu Luigi, Viterbo, 81, pensionato, ved.

Cronaca di Roma

Quirinale — S. M. il Re ricevette ieri in udienza il Consiglio di amministrazione della Cassa Nazionale di Previdenza per l'invalidità e per la vecchiaia degli operai.

Erano presenti l'on. march. Ferrero Di Cambiano, vice-presid., il sen. De Angelis, gli onorevoli L. Torlonia, Carcano e Arlotta, i comm. Miglioranzi, Magaldi e Besso, e il sig. Cipriani.

Essi presentarono al Sovrano un indirizzo su pergamena miniata per ringraziarlo del munifico dono di un milione fatto alla Cassa nella fausta occasione della nascita del Principe ereditario.

— Il Re ricevette pure i membri del Comitato esecutivo della bonifica di Burano, i quali gli offrirono in omaggio un artistico *album* contenente le fotografie che rappresentano le varie fasi del grandioso lavoro.

I Sovrani alla Esposizione dei bozzetti artistici. — Iermattina, alle 11, il Re e la Regina, accompagnati dal generale Brusati e dal conte Bruschi si sono recati a visitare l'Esposizione dei bozzetti che la Società artistica cooperativa ha preparato, anche quest'anno, nei suoi locali in via del Babuino 140.

Erano a ricevere i Sovrani il Duca D. Leopoldo Torlonia, il pittore Brioschi, il cav. Coen, il pittore Micali e lo scultore Pardo, componenti la Presidenza, l'economo signor Barucci e il vice-segr. cav. A. Gabet.

Il presidente Brioschi presentò la Commissione di collocamento composta degli artisti Joris, Attanasio, Sbricoli, Poveda e Ricci.

Le LL. MM. s'intrattennero per circa un'ora all'Esposizione visitando minutamente le varie sale, interessandosi moltissimo di tutti i lavori esposti, e si felicitarono colla direzione dei progressi continui della Mostra annuale e di quella permanente. Alla Regina venne offerto un mazzo di fiori freschi.

All'uscita i Sovrani vennero ossequiati dalla folla numerosissima che si era andata man mano raccogliendo dinanzi ai locali di via del Babuino.

La Regina Madre a Bracciano — Ieri alle 13 S. M. la Regina Margherita, accompagnata dalla marchesa di Villamarina, si recò in automobile a Bracciano.

Alla Chiesa russa. — Ieri per l'onomastico dello Czar di Russia e del Principe Nicola del Montenegro venne celebrata una funzione religiosa nella chiesa russa ai Prati di Castello.

Vi intervennero il Granduca Cirillo, che si trova in Roma, il personale dell'Ambasciata di Russia, il Ministro di Serbia, il Console generale del Montenegro e la colonia russa.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il cardinale Ferrata, monsignor Tommasi arcivescovo di Siena, monsignor Tini vicario capitolare di Assisi, il ministro di Bolivia, monsignor Broderick ausiliare di Avana, monsignor Bovieri uditore della Nunziatura di Portogallo e monsignor Peri-Morosini amministratore apostolico del Canton Ticino.

Nel pomeriggio il Papa ricevette in udienza privata il comm. Giuseppe Sacchetti direttore dell'« Unità Cattolica » di Firenze.

— Monsignor Tacci, già vescovo di Città della Pieve e arcivescovo di Nicea, è stato da S. S. nominato Delegato apostolico a Costantinopoli.

— Si trova tuttora a Roma mons. Szembek metropolita di tutte le Russie.

La venuta di questo prelato desta vivo interesse nell'elemento cattolico di Russia dove mons. Szembek gode le più vive simpatie per le sue ottime qualità di buon pastore.

Monsignor metropolita risiede abitualmente a Pietroburgo: la sua giurisdizione si estende dal Baltico al Mar Giallo non essendo stato possibile sotto lo scettro dello Czar di erigere altre diocesi: mons. Szembek fu già varie volte dal Santo Padre.

Fra i vescovi che nella sfilata di domenica in San Pietro richiamava l'attenzione universale per la colossale statura e i ricchi paramenti era monsignor Andrea Szeptycki arcivescovo di Leopoli di rito greco-ruteno; il giovane prelato è di nobilissima famiglia polacca passata al cattolicismo dalla ortodossia nel secolo XVII e conta nella sua storia vari personaggi che hanno illustrato la sede di Leopoli.

Moltissimi dei prelati venuti a Roma per le feste sono già ripartiti per le loro diocesi.

Consiglio provinciale. — Questa sera, alle 20, il Consiglio provinciale si adunerà in seduta pubblica.

All'ordine del giorno figurano le seguenti proposte:

Sorteggio del terzo dei consiglieri a termini dell'art. 6 della legge 11 febbraio 1904, n. 05, per la rinnovazione biennale del Consiglio provinciale.

Parere sul nuovo Regolamento per la navigazione nel Tevere fra Roma e il mare, a termine dell'art. 78 della legge 25 luglio 1904

Domanda della Società delle Ferrovie e Tramvie elettriche di Roma per la proroga del termine di compimento dei lavori e di inizio dell'esercizio della rete tramviaria dei Castelli.

Domanda del Consorzio della strada della Moratella diretta ad ottenere un contributo nelle spese di sistemazione di detta strada.

Mozione del consigliere Orrei per invitare la Deputazione a presentare il progetto di un regolamento per le clausole protettrici del lavoro nei pubblici appalti della Provincia.

Preventivo 1905.

Domanda dei Comuni di Alatri e Collepardo perchè il contributo provinciale nelle spese di manutenzione della strada Alatri-Collepardo venga elevato da 1|3 a 2|3.

Id. del Comune di Carbognano perchè il contributo provinciale nelle spese di manutenzione della strada che dalla Ronciglionese va a Carbognano, sia elevato da 1|3 a 3|4.

Id. del Comune di Gavignano perchè sia dichiarata provinciale, o quanto meno assunta in amm. dalla Prov. col contributo di 2|3 nelle spese di manutenzione, la strada che dalla Carpinetana conduce all'abitato del Comune.

Id. dei Comuni di Trevi e Filettino perchè sia dichiarata provinciale la strada che dall'Arcinazzo conduce presso l'abitato di Trevi e quindi a quello di Filettino.

Id. pei Comuni interessati perchè sia dichiarata provinciale la strada Ponzano-Filacciano-Nazzano.

Id. del Comune di Cisterna perchè sia dichiarato provinciale il tratto interno del Comune che riunisce il I e il tronco della strada Velletri-Anzio.

Id. per la riattivazione dell'antica via Latina da presso Artena alla Carpinetana.

Proposta della Deputazione perchè sia dichiarato provinciale il tratto di strada che da Grottaferrata conduce agli Squarciarelli.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per venerdì prossimo.

L'ordine del giorno comprende numerose proposte lasciate in sospeso dalla cessata Amm., e delle quali ci occuperemo.

In onore del cav. Staderini — Iersera, nel grande salone centrale del Ristorante della Rosetta, quanto di meglio comprende il commercio e l'industria romana, si adunava a banchetto per festeggiare la nomina a cavaliere del lavoro di Aristide Staderini.

Al festeggiato facevano corona il comm. E. Garroni, il cav. Tito Monaci, il cav. Franchetti ass. comunale, i consiglieri comunali Caretti, Ceccarelli, Cagiati, Santini e Casciani, i consiglieri della Camera di Commercio L. Garroni, Rey, Vannisanti, Gravanzola, Voghera, Zarù, i cav. Faraglia economo della Soc. gen. dei negozianti, Del Vitto, Colonnelli, Serafini, Glori, Fortunati, l'avv. Vina, il sig. Fraschetti pres. della Società dei pizzicagnoli, e molti altri — circa 200 — dei quali ci sfugge il nome.

Simpatica e geniale riunione improntata alla più schietta cordialità e al più vivo compiacimento.

Aristide Staderini era vivamente commosso di tante dimostrazione di affetto da parte degli amici suoi.

Non staremo a riassumere tutti i discorsi perchè purtroppo la tirannia dello spazio ce lo impedisce, per quanto ci sarebbe caro di poter mettere in rilievo l'affettuosa cordialità che ispirò così bella manifestazione.

Parlarono splendidamente il comm. E. Garroni, il cav. L. Garroni a nome dell'Associazione commerciale, il consigliere comun. cav. Casciani.

Dissero bei versi il cav. Palomba, Crescenzi e il collega Pietro Durantini.

Staderini ringraziò commosso ricordando l'opera affettuosa e solerte dei figli, che con lui contribuirono efficacemente allo sviluppo della propria industria, ciò che diede occasione all'avv. Vinci di pronunziare un vigoroso e sentito brindisi alla famiglia Staderini e alla di lei operosità.

Il cav. Colonnelli lesse le numerose adesioni, fra le quali quelle del principe Augusto Torlonia pres. della Associazione commerciale, dei consiglieri comunali prof. Ferrari e comm. Caruso, di Cesare Danesi, del cav. Cagli, del personale dello stabilimento Staderini e di molti altri.

La Commissione ordinatrice del banchetto, promosso dalla Società generale fra negozianti e industriali, era composta dei cav. Caretti, Voghera e Colonnelli.

La Ditta eredi Vannisanti offrì dei liquori, e la casa Binet dello squisito *champagne*. Un elegante calendario pel 1905 venne donato a tutti gli intervenuti dal cav. Giov. Batt. Faraglia.

Durante il banchetto, egregiamente servito, regnò la più schietta cordialità.

La simpatica riunione ebbe termine a mezzanotte.

La Società guide e corrieri. — Animatissimo è riuscito il banchetto che la Società guide e corrieri tenne iersera nella sala superiore del Caffè di Roma.

Fra i presenti notati il cav. Santamaria presidente dell'Associazione archeologica romana, il comm. Apolloni pel Circolo Artistico, gli scultori Gazzola e Moratilla, il cav. Roccheggiani, il prof. Forti, i medici dottori Egidi e Costantini.

Il presidente Malaspina pronunziò un applaudito discorso col quale rilevò l'attività spiegata dall'associazione per raggiungere i suoi scopi, le iniziative coronate di successo, fra le quali quelle per la pensione della vecchiaia, per la rettifica delle sistematiche diffamazioni dei Bedecker, per la lotta contro l'accattonaggio.

Concluse constatando come la Società pure tutelando gli interessi della classe tenda a tutelare gli interessi del decoro di Roma.

Portò quindi un brindisi al presidente onorario Guido Baccelli, cui propose l'invio del seguente telegramma:

« Società Romana Mutuo soccorso Corrieri e Guide, riunita annuale banchetto festeggiante progressi conseguiti, invia suo amato Presidente onorario un rispettoso saluto, vivamente compiacendosi splendida votazione con cui Roma riconoscente gli confermò sua rappresentanza Parlamento.

« Presidente
« *Malaspina Vincenzo* ».

Aggiunsero belle ed opportune parole i soci Gallo e Leili, il consigliere comunale Ducci a nome dell'Associazione archeologica, il comm. Apolloni pel Circolo Artistico, il signor Artioli, il dottor Lucatello ed il collega Durantini che improvvisò a rime obbligate alcuni sonetti brillantissimi.

Riassumendo, una splendida riunione assai bene organizzata e vivissimi encomi al Bertolini che, come sempre, seppe tutto disporre nel modo migliore.

Le maestre giardiniere. — Le maestre giardiniere del Comune, che hanno compiuto il triennio di servizio valevole per concorrere e senza esame a posti d'insegnanti elementari, venute a conoscenza dell'intenzione della precedente Giunta di domandare all'autorità scolastica il consenso di prolungare la validità della graduatoria dell'ultimo concorso a posti d'insegnanti, scaduta a termini del relativo avviso col 14 ottobre scorso, reclamarono già contro siffatto provvedimento, che, se attuato, avrebbe cagionato loro gravissimo danno, poichè, per molto tempo, non avrebbe avuto forse luogo altro concorso.

Infatti se ciò avvenisse, le maestre giardiniere che hanno diritti acquisiti, verrebbero ad essere danneggiate in una misura gravissima. Ed il danno sarebbe questo,

che prorogata la graduatoria, tutti i posti risultanti vacanti nell'anno scolastico corrente ed in quello successivo, a motivo del lungo tempo occorrente per esaminare i lavori di un nuovo concorso, sia pure bandito nell'anno prossimo, verrebbero ad essere occupati, senza alcun diritto, dalle idonee della graduatoria scaduta, dimodochè per le future vincitrici del concorso, tra le quali le maestre giardiniere anziane, non resterebbero che pochissimi posti, e perciò l'avvenire non certo lieto di dovere continuare a servire in tale qualità altri due o tre anni, prima di passare nel personale insegnante delle scuole elementari.

A tutela quindi dei loro interessi le maestre giardiniere hanno rinnovato alla Giunta le preghiere di voler disporre che sia ritenuta definitivamente chiusa la graduatoria com'è chiaramente stabilito nell'avviso di concorso pubblicato il 13 giugno 1903, all'effetto di bandire il nuovo concorso per *tutti* i posti risultanti vacanti dopo la data del 14 ottobre u. s., ovvero di concedere alle pochissime maestre giardiniere con più di tre anni di servizio e che perciò hanno già diritto di concorrere senza esami, a senso del regolamento antico e di quello in vigore, che vengano classificate innanzi alle incluse nella graduatoria che si vorrebbe prorogare, all'effetto di poter essere di preferenza chiamate a coprire i primi posti che eventualmente rimanessero vacanti tra le insegnanti delle scuole elementari.

E' una questione cotesta che merita certamente di essere presa in considerazione.

Pei lavori di Roma. — I cronisti, tranne poche eccezioni, non hanno molta famigliarità coi bilanci e d'ordinario si fermano alla prima osteria.

Si accennò ieri alla diminuzione di L. 561,850 sugli stanziamenti delle « opere in Roma » fatta sul bilancio in corso del Ministero dei lavori pubblici col disegno di legge testè approvato dalla Camera dei deputati, diminuzione che rappresenta un semplice *rinvio di spesa*, possibile senza danno alcuno nel regolare sviluppo dei lavori. Crediamo giusto oggi di rilevare che nel detto disegno di legge Roma figura altresì con *nuove o maggiori spese* che si stanziano subito e che raggiungono la notevole somma di L. 550,700.

Infatti gli aumenti previsti sono i seguenti:

Costruz. e arredam. del Policlinico Umberto I L.	500,000
Ministero. Spese per indennità al personale »	5,000
» Spese d'ufficio »	15,000
» Riparazione e adattamento di locali »	12,000
» Spese di stampa »	15,000
Personale delle bonifiche. Indennità di residenza in Roma »	400
Ministero. Personale aggiunto id. id. »	200
Genio Civile id. id. id. »	1,000
Ispettorato id. id. id. »	2,100
	L. 550,700

Comizio degli impiegati delle pubbliche amministrazioni — Ieri sera alle 21.30 si riunirono circa mille impiegati delle pubbliche amministrazioni, nel salone della Società nella Galleria Regina Margherita.

Presiedeva l'on. Ghigi presidente della Federazione degli impiegati.

L'on. Ghigi spiegò lo scopo della riunione, rilevando che l'approvazione della legge sullo stato degli impiegati civili e sull'abolizione delle ritenute straordinarie sugli stipendi è vivamente reclamata dagli impiegati.

Il segretario poi diede lettura delle adesioni fra cui quelle del sen. Finali, del ministro Ronchetti, degli on. Galluppi, Cottafavi, Barzilai, Celli, Fasce, Sacchi, Bertolini, Turati, Compans, Massimini, Mantica, Lucchini, Santini e di circa ventisei Associazioni di impiegati.

Prese quindi la parola il cav. Fastri che riferì sulla legge per lo « Stato degli impiegati civili ».

Ricordando le parole del presidente del Consiglio, e cioè che quando una categoria ha la più alta garanzia, quella della legge, non ha diritto di chiederne altre, disse che scopo dell'adunanza fu quello di chiedere questa legge che rimane sempre allo stato di progetto.

I funzionari dello Stato chiedono dunque che sorga la legge a ripristinare il suo impero su tutte le amministrazioni.

Osservò che il presidente del Consiglio ebbe a dire che non ritiene possibile, nè sarebbe disposto a tollerare, uno sciopero d'impiegati dello Stato. Ebbene, disse il cav. Fastri, io credo di interpretare il pensiero di tutti quanti sono qui, nell'affermare che nessuno di noi ha mai pensato sul serio alla possibilità di uno sciopero.

Aperta la discussione parlarono Lolli, l'avv. Mainetto, Baldini, Campanile, Cavazzana, Maglione e Zanetti.

L'avv. Mazza si mostrò poco entusiasta dell'ordine del giorno del relatore, desiderandolo più vibrato.

Salutato da un lungo applauso prese la parola l'on. Brunialti, il quale ricordò come gli impiegati avessero dovuto molto lottare per ottenere che i posti nelle amministrazioni pubbliche fossero guadagnati mediante concorsi.

Fu votato quindi il seguente ordine del giorno concordato fra l'avv. Mainetto ed il sig. Fabris:

« L'assemblea, ritenuto che i precedenti progetti di legge sullo stato degli impiegati civili non confortavano affatto un ordine di giustizia e rifuggivano da un chiaro senso di moderna legislazione sul contratto d'impiego, delibera di invitare i deputati che si occupano degli interessi della classe e coi rappresentanti eletti dagli impiegati, per formulare in breve tempo un progetto di legge che risponda veramente ai desiderata della classe e che dovrà essere presentato di iniziativa parlamentare. »

Il cav. Masnes parlò, ascoltatissimo, sull'abolizione delle ritenute straordinarie sugli stipendi.

Presentò il seguente ordine del giorno che fu approvato ad unanimità senza discussione;

« L'Associazione degli impiegati dello Stato residenti in Roma e rappresentanti le Associazioni consorelle del Regno;

Considerato che se le gravissime esigenze del bilancio poterono giustificare l'imposizione straordinaria ed eccezionale delle ritenute per un anno del 15 0|0 sugli stipendi di prima nomina e del 25 0|0 sugli aumenti di stipendi dovuti a promozioni ed anche a sessenni, non è più in alcun modo giustificabile quando il bilancio dello Stato è risorto a floride condizioni, anche mercè i notevoli sacrifizi sostenuti dai funzionari;

Ritenuto che da anni e nei Congressi nazionali degli impiegati e nelle riunioni delle Associazioni si invoca la cessazione del tributo speciale, esprime il voto:

Che siano accolte domande tanto giuste e legittime e provveduto alla presentazione ed approvazione della legge di abolizione delle ritenute straordinarie sugli stipendi

Delibera:

Di presentare al Presidente del Consiglio ed al ministro del Tesoro i voti della classe, d'invitare tutte le Associazioni aderenti alla più costante opera di propaganda e di difesa per ottenere sollecitamente la soddisfazione alle loro legittime aspirazioni ».

Il Comizio si sciolse verso la mezzanotte.

Roma monarchica. — Nella votazione delle cariche sociali sono riusciti eletti: Pres. onorario il duca Leopoldo Torlonia - vice-presidenti: Ausiello Eraldo e Occhipinti Umberto — segretario, Severini Augusto.

Consiglieri: Giunta Benedetto, Ansiello Fulvio, Almergi Nicola, Cusmano Vincenzo, Giunta Giuseppe, Cipriani Ettore, Lattanzi Luigi, Pinto Angelo.

Censori: Berni Domenico, Rebecca Pietro.

Accad. pontificia d'archeologia. — Nell'adunanza di giovedì 22 alle 3 pom. nella sala della Cancelleria Apostolica, l'illustre prof. Orazio Marucchi tratterà il tema: « La stela egizia della grande piramide recentemente trasportata nel Museo vaticano ».

La posta alle Capannelle. — La Direzione delle Poste e dei Telegrafi ha decretato la riapertura della Collettoria postale nella località Capannelle, soppressa nel marzo del 1902.

Al mercato centrale. — Il giorno 23 nov. al Viale Manzoni vi saranno due mercati, il primo dalle 6 alle 11, il secondo dalle 14 alle 17. Il giorno 24 dicembre vi sarà un solo mercato dalle 6 alle 12 e il giorno 25 - Natale - il mercato resterà chiuso.

14 Vendite all'Asta di scelti mobili, oggetti d'arte antichi e moderni, quantità di articoli in oreficeria e gioielleria, due ottimi pianoforti a secretaire, uno americano e l'altro tedesco, due casseforti di Vienna, bella charrette francese; oltre 600 bottiglie di vini e liquori esteri, due biciclette da uomo e da donna ecc., spettanti a Nobile Famiglia Romana, avranno luogo in Roma nella Casa di Vendite Corvisieri e C. Piazza Poli n. 45 da Giovedì 22 Dicembre 1904 a Lunedì 9 gennaio 1905.

Esposizione pubblica Mercoledì 21 dalle 9 alle 17.

Oggetti rinvenuti — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dall'11 al 17 dicembre:

Un portamonete di pelle con L. 5 e delle ricevute - Un orologio di metallo ossidato con catena e ciondoli - Un portamonete con 5 piccole chiavi - Un sacco contenente circa 20 kg. di pane - Un anello di metallo giallo - Una chiave femmina - Un taccuino con una fotografia ed una borsetta con un fazzoletto - Una chiave femmina - Una polizza del Monte di Pietà - Un portamonete di pelle rossastra con entro una chiavetta - Una moneta d'oro rilegata a ciondolo con piccole pietre preziose - Due chiavi femmine - Due chiavi femmine - Una chiave femmina - Una coperta da vettura - Una chiave.

Le Spongate Benelli della premiata fabbrica Luigi Benelli di Brescello, dolce di rinomanza mondiale, si vendono in Roma unicamente presso *A. Taboga, G. Trombetta, Retacchi Vitt.* e *C. Capocaccia* e *A. Romani.*

Piccola Cronaca.

Gravi disordini a Palombara Sabina — Il nostro corrispondente da *Palombara Sabina* ci mandò ieri il seguente telegramma:

« Sono scoppiati qui gravi disordini in seguito ad una questione sorta tra il principe Torlonia ed il Comune.

Ieri, domenica, circa 300 contadini, capitanati dai fautori degli interessi municipali, si recarono tumultuando al castello del principe Torlonia per impadronirsi di un appezzamento di terra, già di proprietà del Comune.

I carabinieri accorsi, furono incapaci di respingere i dimostranti, i quali riuscirono ad impadronirsi di molta legna, che portarono alle loro case.

I contadini pretendono che le terre del principe Torlonia siano di dominio pubblico. Perciò essi si riunirono nella piazza principale per prendere accordi onde ripetere oggi l'invasione. »

In seguito a questo fatto il prefetto sen. Colmayer inviò ieri sul posto il delegato di Tivoli Nicola Contuzzi e una compagnia di truppa.

Un altro telegramma pervenutoci iersera ci informa che i disordini si sono rinnovati in modo più violento.

I contadini, aumentati di numero, si sono recati sotto la residenza municipale tentando di invaderla.

Intervenuta la forza pubblica sono avvenute colluttazioni.

I contadini si sono armati di grosse pietre scagliandole contro i carabinieri, sette dei quali sono rimasti feriti.

Sono stati anche feriti il delegato Contuzzi e il tenente dei carabinieri.

Alcuni dei feriti guariranno in 40 giorni.

Il ferito di via Nomentana — Iersera alle 18.15, al Policlinico, cessava di vivere l'oste Alessandro Seracchiani, che l'altra sera fu ferito con due colpi di spiedo al ventre dal suo cameriere Giovanni Giubilo.

Rissa in Borgo Pio — Il meccanico Moquet Gastone d'a. 21, da Parigi, verso le 1 di ieri in Borgo Pio venne a questione per futili motivi con uno sconosciuto.

Passati a vie di fatto, quest'ultimo, estratto un coltello, colpì il Moquet alla guancia sinistra, producendogli una ferita giudicata dai sanitari di S. Spirito guaribile in 8 giorni s. c.

L'accoltellato di stanotte in via Sebastiano Veniero — Stanotte, dopo le 24, la guardia di P. S. Antonio Renzi condusse a S. Spirito il gramicciaro Giuseppe Orsini, d'a. 50, da Campofilone (Ascoli-Piceno), ab. in un orto in via Sebastiano Veniero 30, il quale era gravemente ferito di coltello alla coscia destra.

I medici, riscontrandogli anche un anemia acuta, si riservarono il giudizio.

L'Orsini dichiarò che innanzi alla sua abitazione, venuto a questione per la passatella, era stato ferito da uno sconosciuto, col quale poco prima aveva giuocato nell'osteria di Tamburrini in via di S. Maura.

Tentato suicidio di una straniera. — Ier nella propria abitazione in via del Tritone 138, Schultz Luisa, d'anni 70, da Berlino, tentò suicidarsi, ingoiando una certa quantità di piombo.

Il marito Ferrari Luigi, d'anni 73, da Bologna, l'accompagnò all'ospedale di S. Giacomo dove i sanitari si riservarono il giudizio.

La Schultz confessò di aver tentato di suicidarsi per gravi dispiaceri di famiglia.

Sotto un carro — Ieri, alle 14.30, in via delle Quattro Fontane, Romualdo Fiavoni d'a. 40, da Frascati ed ivi domiciliato, per uno sbalzo del carretto, sul quale stava seduto leggendo un giornale, cadde riportando gravi contusioni e commozione cerebrale.

All'ospedale di S. Antonio i medici lo giudicarono in pericolo di vita.

Il morto di via Luciano Manara. — Ieri verso le 16 Vincenzo Podestà d'a. 83 da Orbetello ab. in via Luciano Manara 4, mentre scendeva le scale della propria abitazione cadde producendosi una profonda ferita alla testa.

Fu trasportato all'ospedale della Consolazione ove però giunse cadavere.

Monte di Pietà.

Mercoledì 21 dicem. 1904 - *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati l'11 aprile 1904 fino alla polizza n. **77950.**

La 5ª Custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 13 maggio 1904 fino alla polizza n. **104100.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di martedì 20 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie:
1ª e 4ª ori e fagotti — 3ª fagotti e 5ª ori.

Teatri di Roma

Adriano. — Stasera chiusura della stagione lirica e serata d'addio di Mattia Battistini con l'opera « Werther. »

Il teatro sarà illuminato a giorno, e lo spettacolo è in onore di Lina Peri-Destefani.

A salutare l'artista sommo e glorioso, che in poche sere ci ha procurati tanti godimenti artistici, e a festeggiare la Peri-Destefani, che ha saputo raccogliere tante meritate simpatie, accorrerà senza dubbio stasera il pubblico delle grandi occasioni e la serata riuscirà sotto ogni aspetto davvero meravigliosa.

Nazionale. — Stasera « I moschettieri al convento » e domani addio della Compagnia.

Manzoni. — Il brillante Mazzi fu iersera vivamente e meritatamente applaudito per la sua serata d'onore tanto nella commedia « L'abito non fa il monaco » quanto in « Bronzo coverte. »

Stasera lo spettacolo si replica.

Salone Margherita. — Grande successo riportò iersera il famoso comico francese « Baldy » come pure un vero entusiasmo continua a destare la stella italiana Anita Di Landa.

Sono prossimi nuovi debutti. *Vice-Fabr.*

Spettacoli d'oggi

Adriano — *Werther*, ore 21.
Nazionale — *I moschettieri al convento*, ore 21.
Manzoni — *L'abito non fa il monaco* - ore 21.
Metastasio — *Il medico delle signore*, ore 21.
Nuovo - *Romanticismo*, ore 21.
Salone Margherita - Spettacolo di Caffè concerto, 21.
Sferisterio spagnuolo. Giuoco della Pelota, 16 e 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 61-6 -67. - Faust, con orchestra, e gl'Indiani, tutto a colori. Ingr. Cent. 20.
Stadium - Esedra di Termini, 48-50 — La capanna dello zio Tom - Episodi e tattica dei russi - Scena comica con orchestra - Ingr. cent. 20.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Commemorato il compianto senatore Carlo Cerruti, morto ieri mattina a Novara, furono presentati dai ministri competenti i disegni di legge approvati dalla Camera, di parecchi dei quali fu chiesta ed ammessa l'urgenza.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

Gli uffici del Senato

Ieri prima della seduta gli uffici si riunirono per prendere cognizione di una proposta di legge d'iniziativa del sen. Pagano Guarnaschelli, relativa all'aumento dei consiglieri di Corte d'appello e ne ammisero la lettura in seduta pubblica.

Alle ore 17 si riunirono nuovamente per l'esame dei disegni di legge dichiarati urgenti.

Giunta delle elezioni

La Giunta delle elezioni, che doveva discutere ieri in seduta pubblica la elezione di Castellammare, stante le vacanze della Camera, ha rimandato ogni lavoro a dopo le vacanze natalizie.

Commissione d'inchiesta sulla Marina.

Ier, presieduta dall'onor. Giusso, si riunì la Commissione per l'inchiesta sulla Marina per continuare i suoi lavori; ma per l'assenza di alcuni commissari non venne formulato definitivamente, come si sperava, l'ordine dei lavori.

La Commissione consultiva della pesca

Nella seduta di ieri il prof. Paolucci riferì sulla pesca delle meccole e delle spugne nelle acque di Gallipoli.

La trattazione del gravissimo argomento, che tocca notevoli interessi economici nazionali e relazioni internazionali, occupò quasi l'intera seduta.

Il relatore riassunse lo stato della questione, gli studi fatti e le proposte del tenente di vascello Galdini, del prof. Levi-Morenos e del prof. Vinciguerra, che ebbero in passato speciali missioni dai Ministeri della Marina e della Agricoltura.

Il prof. Paolucci presentò delle conclusioni, che vennero accolte dalla Commissione e che varranno ad impedire il rinnovarsi dei deplorevoli conflitti tra pescatori nazionali ed esteri ed a giustamente salvaguardare una ricchezza della Penisola salentina.

L'on. Di Scalea trattò della importanza che presenta la produzione spugnifera di Lampadusa, ed il prof. Levi-Marenos ricordò gli studi e le proposte del comandante Lucifero per lo sviluppo della industria spugnifera in Italia.

Il prof. Moreschi in fine di seduta fece una importante comunicazione sugli accordi internazionali colla Svizzera.

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Alessandria, di Carpenetolo (Brescia) e di Refrancore (Alessandria) e nominati rispettivamente R. Commissari i signori dott. Nicola Ballini ispettore gen. al Min. dell'Interno, dott. Damiano Cottolano e Pietro Sillano.

Ieri l'on. Giolitti ricevette il Governatore dell'Eritrea on. Martini.

Ministero Tesoro.

Per i debiti redimibili.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 19. — La *N. Freie Presse* si occupa di una proposta di legge del dep. Sorani, accettata dalla Camera italiana nella seduta del 17 e nel fine di autorizzare il Governo a convertire i debiti redimibili in consolidato 3 1|2 per 0|0 e specialmente il debito dell'Italia verso la Südbahn pel riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia, capitalizzato al 5 0|0, sul quale il Tesoro italiano verrebbe ad ottenere un'economia di 15 o 20 milioni all'anno.

La *N. Freie Presse* osserva che pel trattato di Basilea, col quale venne ceduta all'Italia quella rete, non è ammissibile qualunque riduzione nelle annualità pattuite tranne il caso di un accordo tra il Governo italiano e la Südbahn.

La Camera italiana ha accettato semplicemente la *presa in considerazione*, una formalità che si adatta in genere per qualunque proposta d'iniziativa parlamentare.

E, poichè la proposta del Sorani manca di base, appunto perchè diretta a convertire specialmente il debito colla Sudbahn, che il deputato di Scansano ignora di certo come sia inconvertibile senza il consenso della Società contraente, così noi non abbiamo neppur creduto di rilevare quella proposta.

E non l'abbiamo rilevata, sia perchè il Governo italiano non ha trattato, nè è disposto a trattare colla « Sudbahn », e sia perchè il ministro del Tesoro, stanto alle dichiarazioni che ha fatto nella sua recente Esposizione finanziaria, non ha alcuna intenzione di emettere nuova rendita per estinguere i debiti redimibili.

Ministero Lavori Pubblici.

Per la Basilicata.

Sono stati chiamati a far parte della Commissione per dar parere sui progetti esecutivi dei lavori in Basilicata dell'ammontare superiore a L. 200.000 i signori:

Comm. ing. Nicola Coletta pres. di sez. del Cons. sup. dei LL. PP. pres.

Santoliquido comm. dott. prof. Rocco dir. gen. della Sanità pubblica.

Bruno cav. ing. Giovanni Battista ispettore del Genio Civile.

Giacomelli comm. Carlo e Coletta cav. uff. Luigi ispettori sup. forestali.

Riccio comm. Gaetano ispett. gen. al Ministero del Tesoro.

Riveri comm. avv. Carlo capo divisione al Ministero.

Comitato Superiore delle SS. FF.

Il Comitato ha dato i seguenti pareri:

Concessione di tronchi Bagni di Lucca-Castelnuovo e Aulla Monzone della linea Aulla-Lucca.

Ampliamento scalo merci a Serravalle Pistoiese e S. Donà di Piave.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il ministro Rava ha diretto una circolare ai prefetti invitandoli ad usare la massima esattezza nel trasmettere al Ministero le proposte per le onorificenze al merito del lavoro.

Presieduto dal senatore Lampertico ha tenuto seduta il Consiglio dell'industria e del commercio, coll'intervento del ministro Rava che ha salutato gli intervenuti. Il senatore Lampertico commemorò il consigliere Boccardo.

Furono lette le relazioni Sacheri sugli studi e sulle proposte per promuovere lo sviluppo del commercio nazionale in Etiopia e del prof. Pinchetti sulla istituzione di uffici di analisi e di controllo per le sete.

Fu deliberato di raccomandare al ministro la creazione, in una città adatta, di un breve corso di istruzione per il personale dirigente delle filande e dei torcitoi.

Ministero Marina.

Il contrammiraglio Gaetano Chierchia è temporaneamente incaricato della reggenza della Direzione Generale di Artiglieria ed Armamenti.

Il capitano medico Roberto Ettari imbarcherà a Napoli sul *Canopic* diretto a Boston in servizio di emigrazione.

Il tenente medico Panfilo Rainaldi sbarcherà a Genova dal *Manilla*.

Il *Palinuro* è partito da Malaga per Tangeri e la *Calatafimi* da Napoli.

L'*Atlante* è giunta a Spezia, le torpediniere 86 e 112 a Maddalena e la torp. 129 a Palermo.

Fra giorni partirà da Costantinopoli la *Sesia* per rimpatriare.

Informazioni estere

Nei Balcani.

(S) **Salonicco**, 19. — Ier una deputazione di 50 greci di Guevaghlie e dintorni venne a portare una petizione ad Hilmi pascià, agli agenti civili e ai principali Consolati, contro gli eccessi delle bande bulgare. I conflitti fra patriarchisti ed esarchisti diventano quotidiani e sanguinosi.

Gli ufficiali hanno intenzione di decretare lo stato di assedio e di applicare la legge marziale, ma i Consolati non furono ancora interpellati a questo riguardo. I nuovi ufficiali russi, vestiti in borghese, accompagnano i loro colleghi nelle escursioni all'interno.

Si segnala ufficialmente che una banda bulgara avrebbe attaccato due funzionari turchi con una scorta di serbi, dei quali sette sarebbero stati uccisi e uno fatto prigioniero; un ufficiale turco sarebbe stato ferito.

La situazione in Ungheria.

Budapest, 19. — Il presidente del Consiglio, conte Tisza, ha dichiarato nel Club del partito liberale che la Camera attuale sarà convocata per il 28 corr. per approvare il bilancio provvisorio, ma che indipendentemente dal risultato di questa seduta lo scioglimento della Camera avverrà il 4 o il 5 gennaio p. v.

Trattato di commercio austro-ungarico.

Vienna 19. — E' giunta da Berlino la risposta del Governo tedesco alle ultime proposte dell'Austria-Ungheria relative alla ripresa dei negoziati commerciali. Essa fu oggetto di esame fra il ministro degli esteri, conte Goluchowski, e i due Pres. del Consiglio Dr De Koerber e conte Tisza.

A quanto affermasi il tono di questa risposta sarebbe dei più concilianti; non conterrebbe alcuna proposta sostanziale, ma soltanto talune di forma per evitare le lungaggini dei negoziati per iscritto. In questa risposta la Germania chiederebbe al Governo austro-ungarico di nominare un Comitato ristretto di relatori competenti, che si riunirebbero per discutere i particolari, onde sgombrare la via ai veri negoziatori.

Tali conferenze preliminari dovrebbero tenersi a Berlino nella prossima settimana, e in esse verrebbe anzitutto discussa la convenzione veterinaria, essendo questa la questione che presenta maggiori divergenze.

FRANCIA

Parigi, 19. — Nell'elezione pel Collegio di Saint-Pont fu eletto Jules Ragimbault, radicale-socialista.

Parigi, 19. — Il *Journal* dice che il dottor Tholmer confermò al giudice istruttore la scena fra Syveton, sua moglie ed il signor Menard.

Invece secondo il *Matin* il dottor Barnay assicurò al giudice istruttore che Syveton non poteva essersi suicidato in causa delle invenzioni di un'ammalata, delle quali un certificato medico aveva già fatto giustizia.

(S) **Parigi**, 19. La signora Syveton e la sua cameriera sono state interrogate nuovamente nel pomeriggio dal giudice istruttore.

(S) **Parigi**, 19. Il « Journal Officiel » annunzia che Gr bei n, ufficiale d'amministrazione dello Stato Maggiore, è stato designato per essere addetto allo Stato Maggiore del piazza forte di Brest, e D'Autriche, ufficiale d'amministrazione del governo della piazza forte di Parigi è designato per essere addetto allo Stato Maggiore del 7.o Corpo d'esercito.

RUSSIA

(S) **Kiew**, 19. — I giornali di Kiew annunziano che secondo dichiarazioni del Governatore di Kiew, generale Sawitch, lo Czar conferì ai Governatori dei distretti militari che non si trovano in stato d'assedio il diritto di deferire ai Consigli di guerra gli ufficiali delle truppe mobilizzate e i soldati dei distaccamenti che partono per la guerra, quando nei disordini vengono commessi delitti, per i quali la legge militare prevede la pena di morte o i lavori forzati a vita.

Gli stessi giornali annunziano inoltre che il XII Corpo d'esercito, comandato dal gen. Beckman, è stato aggiunto al III esercito di Manciuria.

Mosca, 19. — Circa 3000 persone, per la maggior parte studenti e studentesse, percorsero ieri le strade principali, cantando inni rivoluzionari.

Gli operai dovevano prendere parte alla dimostrazione, ma si astennero dietro ingiunzione dei padroni, che minacciarono loro di privarli delle strenne.

La polizia intimò ai dimostranti di sciogliersi, ma la folla non tenne conto delle intimazioni e delle minaccie degli agenti. Questi spararono qualche colpo di rivoltella in aria, e, siccome la folla tentava di tumultuare, la polizia caricò ad arma bianca.

Distaccamenti di cosacchi dispersero i dimostranti che si sparsero nelle vie adiacenti e specialmente nella via Tverskaja.

Furono operati numerosi arresti. Vi sono dei feriti. In vari punti vi sono stato controdimostrazioni.

(S) **Mosca**, 19. Malgrado il tempo cattivo una grande folla si radunò nelle vie principali, ma senza bandiere e senza emettere grida.

La polizia impedì alla folla di recarsi dinanzi al palazzo del Governatore generale.

I dimostranti però non obbedirono alle intimazioni della polizia di disperdersi. Ne nacquero colluttazioni tra gli agenti e i dimostranti.

Infine la polizia disperse i dimostranti a piattonate.

Alcuni di questi rimasero feriti leggermente.

SPAGNA

Madrid, 19. — L'ex Presidente del Cons. sig. Maura, è partito per la Germania.

GRAN BRETTAGNA

Londra, 19 — In un gran *meeting* di operai a Hyde-park, gli oratori hanno domandato la convocazione di una sessione straordinaria del Parlamento per esaminare la situazione della classe operaia e deliberare una serie di lavori pubblici onde dare lavoro ai disoccupati.

AUSTRIA-UNGHERIA

Vienna, 19 — Il giornale militare *Reichswehr* ha cessato le sue pubblicazioni essendo stato acquistato dallo stesso Consorzio che già possiede l'ufficioso *Fremdenblatt*.

Con questo giornale scompare l'unico organo tedesco dell'Austria che poteva dirsi, per massima, *italofobo*.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 19 Dicembre 1904.

Mercato calmo, sufficientemente attivo.

Rendita 5 0|0 105.10 a 105.12 1|2 contanti 105.20 a 105.22 fine.

Rendita 3 1|2 103.17.

Banca d'Italia 1133 — Commerciale 830.50 — Credito 612 — Banco Roma 127 — Acque 1464 — Gas 1414 — Omnibus 338 a 338.50 — Condotte 347 a 346.50 — Molini 96.50 — Metallurgica 173 — Carburo 1113 a 1109 — Consumi 111.50 — Immobiliari 273 — Ferriere 111.50 — Montecatini 115 — Venete 130.50 — Forni 71 a 74 — Kerka 367 — Soda 185 a 184 — Navigazione 473 — Beni stabili 240 — Imprese fondiarie 126 a 125 — Elba 560 a 558 — Azoto 283 a 280 — Zolfi 132.

Cambi: Parigi 99.97 1|2 — Londra 25.14 1|2.

Cambio dazio doganale 20 Dicembre L. 100.00.

Dal 19 al 25 dicembre 1904 — fino a L. 100 L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (19) di L. 99.93.

BORSE ITALIANE — 19 dicembre 1904.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0|0 C.	105 20	105 15	105 17	105 22 1/2
id. id. fine	— —	105 20	105 25	— —
id. 3 1|2 0|0	103 17	103 15	103 20	103 17 1/2
A. B. Italia	1133 —	1133 50	1134 —	1133 —
Commerciale	831 —	831 —	832 —	— —
Cred. Italiano	612 —	612 —	613 —	— —
B. Generale	— —	31 75	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	461 —	459 50	461 50	469 —
» Merid.	758 —	758 —	760 —	758 50
Acc. di Terni	— —	1948 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	472 —	473 —	— —	— —
Raffinerie	421 —	421 —	— —	— —
O. ferr. 3 0|0	— —	364 25	— —	— —
Meridionali	— —	360 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2	— —	521 50	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	519 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 97	100 —	100 —	100 —
Berlino id.	123 50	123 50	123 52	123 50
Londra id.	25 15	25 15	— —	— —
Londra a 3|m.	— —	— —	25 15	24 97 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 17 dicembre

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0|0 lordo	105.15 97	103.15 97	103.31 08
4 0|0 netto	104.95 42	102,95 42	103.10 63
3 1|2 netto	103.08 43	101.23 43	101.46 75
3 0|0 lordo	74.05	72.85	73.53 61

BORSE ESTERE

Parigi, 19 15,30	Apertura	Chiusura precedente	Chiusura
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0|0 perp.	97 42	97 62	98 32
ITALIANA 5 0|0	105 —	105 10	105 10
turca	87 55	87 80	87 55
spagnuola	89 85	90 12	89 95
russa nuova	— —	75 10	75 25
portoghese	64 95	65 —	64 85
ungherese	— —	102 10	102 50
Egiziano 6 0|0	— —	105 80	105 95
Banca di Parigi	1258 —	1261 —	1260 —
Banca Ottomana	— —	590 —	591 —
Credito Fondiario	— —	732 —	728 —
Azioni Suez	— —	4485 —	4495 —
Lotti Turchi	— —	127 —	126 3/4
Ferrovie Merid. Ital.	— —	756 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 15	25 15
su Madrid	35 25	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 19 calma

	17	19
C. austr.	675 —	674 25
R. aust. oro	119 55	119 55
Id. carta	100 —	100 —
Ungh. 4.	98 10	98 05
» 3 1/2 %	88 70	88 70
N.ni oro	19 06	19 06
Lire ital.	95 20	95 20
C. Londra.	23 93 2	23 93 7

Londra, 19 chiusura

	19	[illegible]
Consol.	88 5/16	88 3/16
Italiana	104 1/2	104 1/2
Turca	86 —	86 3/8
Russa 3 %	— —	75 1/2
Spagnola	89 3/8	89 5/8
Giappon.	76 1/8	76 1/4
Egiziano	104 1/2	104 3/4
Argento	28 1/16	28 1/4

Vers. alla B. d'Inghilterra st. - Rit. st.

Berlino, 19 calma

	17	19
Ital. cont.	104 40	104 40
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	149 40
» Medit.	— —	90 75
Obbl. ferr. 3 0|0	— —	— —
» Merid.	— —	72 40
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 05	216 —
C. Italia	80 95	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

Dispacci speciali del "Pop. Romano"

Genova, 19 ore 15.10. — Andamento sostenuto, la debolezza dell'Elba in chiusura ha causato indebolimento generale del mercato.

Rendita 105.20 — Consolidato 3 1|2 per 0|0 103.15 — Meridionali 758 — Mediterranee 460.50 — Navigazione 471 a 472 — Raffinerie 420 — Raffinerie nuove 345 — Banca d'Italia 1132 — Banca Commerciale 830 — Credito 612 — Carburo 1108 nulla — Acciaierie 1941 — Elba 548 — Eridania 1025 — Molini Alta Italia 400.50 — Savona 407 — Semoleria 543.

Milano. 18 ore 15,30. — Andamento fermo

Torino, 19 ore 15.30 — Andamento fermo. Azioni elettrochimica ricercate.

Parigi, 19 ore 15.30 — Andamento sempre pesante, leggermente migliore in chiusura.

Italiano 5 0|0 105.10 — *Exterieur* 90.12 — Rio 1518 — Brasile 4 0|0 82,65 — Brasile 5 0|0 97.45 — Turco 87.82 — *Lyonnais* 1160 — Sosnowice 1675 — *Metropolitain* 578 — Randmines 290 — Eastrand 228 — Goldfields 205 — De Beers 453.

Berlino, 19 ore 15,30 — Andamento fermo.

Dispacci d'urgenza.

Havre. 17 dicembre ore 16.15 (urgenza) apertura

cotoni - Vendite probabili da giorno. Prezzo fine dicembre. TENDENZA calma	Balle N. L. 50 —	695
Caffè Santos good average. TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f 48 50	19,00

Parigi, 17 dicembre ore 14,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Grani	23	75	24	25	
Farine prima marc.	31	50	31	50	
Avena	16	25	16	40	
Olio di colza	47		47		
Spiriti	40		40		
Zuccari	74		74	50	

PLATTI LUIGI gerente.

Un dramma in Livonia

DI

GIULIO VERNE

V.

Il Kabak della Croce rotta.

— E' inteso — rispose l'albergatore. — Nessuno vi sveglierà e, appena partito quel viaggiatore, farò in modo che il rumore non vi rompa il sonno.

Pok, trattenendo gli sbadigli giustificati dalla stanchezza, entrò nella propria camera e si chiuse a chiave.

Kroff era solo nella sala illuminata a stento dalla lanterna. Tornato alla tavola, tolse il coperto del fattorino della banca e assestò i piatti, la ciotola e il bricco del tè.

Era un uomo ordinato quello e non differiva al domani ciò che poteva fare subito.

Dopo di che Kroff si dirisse alla porta del recinto e l'aprì.

Da quel lato, che era il nord-ovest, la raffica infuriava meno e la stanza aggiunta si trovava un po' riparata. Ma oltre quell'angolo il vento infuriava e l'albergatore non credette bene di spingersi oltre.

Gli bastava un' occhiata al cortile. Nel recinto non era nulla di sospetto. Nessuna di quelle ombre mobili che avrebbero accennato la presenza d'un lupo o d'una volpe.

Kroff agitò la lanterna in tutti i versi, poi, non vedendo nulla di sospetto, rientrò nella sala.

Siccome conveniva non lasciar spegnere la stufa, la caricò di alcuni pezzi di torba, diè un ultimo sguardo intorno a sè, e si diresse alla sua camera.

La porta quasi contigua a quella del giardino permetteva di entrare nel locale dove si trovava la camera dell'albergatore. Questa camera confinava con quella dove Pok già dormiva profondamente.

Kroff entrò con la lanterna in mano e la gran sala fu immersa nel buio.

Per due o tre minuti si sarebbe potuto udire il rumore dei passi del bettoliere mentre si svestiva; poi uno scricchiolio più forte indicò che s'era buttato sul letto.

Alcuni istanti dopo dormivan tutti nell'albergo malgrado il tumulto degli elementi, malgrado il vento e la pioggia, e i gemiti della bufera attraverso la foresta coronata dalle sue alte cime.

. . . .

Un po' prima delle quattro del mattino Kroff si levò, e, riaccesa la lanterna, rientrò nella gran sala.

Quasi al momento medesimo si aprì la porta della camera del viaggiatore.

Costui era vestito ed al par della vigilia avvolto nel pastrano col cappuccio in capo.

— Già pronto, signore? — disse Kroff.

— Già pronto — rispose il viaggiatore che teneva in mano due o tre rubli. Quanto vi devo per la notte?

— Un rublo — rispose l'oste.

— Eccovi un rublo e apritemi.

— Subito — rispose Kroff dopo aver verificato il valore della moneta al lume della sua lanterna.

Il bettoliere si diresse verso la porta tenendo in mano la grossa chiave che avea cavato di tasca. E a un tratto, volgendosi al viaggiatore:

— Non volete pigliar nulla prima di partire?

— Nulla.

— Nemmeno un bicchierino di *woka*?

— Nulla; aprite presto perchè ho fretta.

— Come vi piace!

Kroff levò le stanghe, che assicuravan la porta all'interno ed introdusse la chiave nella serratura. L'uscio si aprì stridendo. L'oscurità era profonda ancora.

La pioggia era cessata, ma soffiava vento d'uragano. Rami spezzati ingombravano la via, e una pioggia di foglie turbinava nell'aria. Il viaggiatore assicurò il cappuccio del pastrano, e senza profferir parola uscì a precipizio; dopo pochi passi sparve nella notte. E Kroff, mentre l'ignoto risaliva la via maestra verso Pernau, rimettendo a posto le stanghe dell'interno, chiuse la porta del Kabak della *Croce rotta*.

VI.

Slavi e Tedeschi.

Il primo tè con tortine burrate veniva servito alle nove del mattino in punto, sulla mensa della sala da pranzo dei Fratelli Johausen. L'esattezza spinta fino alla decima decimale, come dicevano essi stessi, era una delle qualità principali di quei ricchi banchieri, nella vita privata come nei negozi, così quando si trattava di riscuotere come quando bisognava pagare.

Frank Johausen, fratello maggiore, voleva sopratutto che i pasti, le visite, il levarsi e il coricarsi fossero regolati militarmente e del pari senza dubbio i sentimenti ed i piaceri. Questi erano gli articoli del libro mastro della sua Casa bancaria, una delle più importanti di Riga. — Ora quel mattino, all'ora detta, il *samovar* non fu in grado di funzionare. Perchè mai? Un po' di pigrizia di cui si riconobbe colpevole il cameriere Trankel, incaricato specialmente di tale servizio.

Accadde dunque, che, nel momento in cui Frank Johausen e suo fratello, la signora Johausen e sua figlia Margherita entravano, il tè non era pronto ad esser versato nelle chicchere schierate sulla mensa.

Tutti sanno la pretesa, del resto poco giustificata, di quei ricchi tedeschi delle provincie Baltiche, intendiamo dire il trattamento paterno del loro servidorame.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150: L. 15. Croce in più Corpo del giornale, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 1. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10

1 2 3 4 5 6 7 8

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 272

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento elegantemente mobiliato di nove camere e cucina, con gas, luce elettrica, camera da bagno. Via Veneto N. 14 p. 2. 302

Via Castelfidardo 55 int. 7 affittasi appartamento di 5 camere, tre corridoi, cesso e cucina per lire 120 mensili. 168

Appartamento mobiliato di 4 camere e cucina al mezzanino affittasi. Rivolgersi via Venti Settembre 1?. 308

Piazza S. Carlo al Corso Umberto I. N. 118. Appartamento di 10 camere e cucina al 3. piano camera da bagno. Grande balcone sul Corso Acqua Marcia e Trevi gaz, portiere. 309

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachi N. 83 p. 1. Telefono 2633. 301

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina di distinta famiglia da lezioni a domicilio a fanciulli d'ambo i sessi fino alla 5.a elementare compreso il francese. Dirigersi via Due Macelli palazzo Chauvet piano primo. 306

La brava cuoca toscana, che conosce anche pasticceria, sarebbe disponibile. Non può presentarsi che dalle 4 pom. in poi. Rivolgersi Marietta Antonelli, Passeggiata di Ripetta 19. 309

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 3. Rivolgersi iv. 50

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 160

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Aquilio fermo posta Roma. 241

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,35	7.—	2.10	—	16.40	19.50	22.45
Pisa	8.—	8,30	14.40	20,40	21.10	—	—
Torino	8,—	8,30	14.40	20.40	21.10		—
Pisa-Milano	8.—	8.30	11.40	20,40	21.10	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12.—	15,5	22,27	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	9,55	14.30	—	23,10	—
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7.30	—	11,50		17.5	20.—	—
Tivoli	7.30	9,40	—	11,50	17.5	20,—	—
Civitavecchia	5,30	—	—	—	17 40	—	—
Frascati	6 20	9,—	11.55	15.—	18 10	—	—
Marino-Albano	7.20		9.45	12,35	13,55	17,14 19,20	19, 19,43
Anzio-Nettuno	6.38	—	9,20	—	17,55	—	—
Velletri-Terracina	6.38	—	—	17.—	—	—	—
Velletri	—	—	11,30	—	19,10	—	—
Ronciglione-Viterbo	6 40	—	11.20	17.35	—	—	—
Fiumicino	5.44	8.30	17.40	—	—		—
Mandela-Subiaco	[illegible]		[illegible]	—			

Il treno delle 13,55 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 17,14 è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.
Il treno per Fiumicino delle 5,44 parte dalla Stazione di S. Paolo.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	9	12,45	14,10	19.20	20,14	23.50
Pisa	7.40	9.40		20.10	16.30	—	23,45
Torino	7.40	9.40	—	20.10	16.30	—	23.45
Milano-Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.20	—	23.45
Ancona-Foligno	7.—		11.40	14.50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7.30	13.10	—	19.20	—	—	31.45
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli	—	9.55	15.50	—	20.47	—	—
Tivoli	8.5	9,55	15.50	17.35	—	20.47	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6.50	8,40	—	18.40	17.14	19,—	—
Nettuno-Anzio	8,10		13.20	18.40	—		—
Albano-Marino	7.20		10,22	13.54	17,—	19.30 21,5	21,5 22,35
Terracina-Velletri	9,20	—	—	—	20.50	—	—
Velletri	7,35		—	15.40	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,10	14,40	—	21.10	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	16,30	20 50	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20,47		

Il treno che arriva alle 21,5 da Albano-Marino è festivo
Il treno da Fiumicino delle 20,50 arriva solo alla Stazione di S. Paolo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	5.57	—	9.30	11,30	—	—	18.—	—
Bagni a.	6.17	7.4	—	10.13	12,35	—	—	18.49	—
Tivoli a.	—	7,41	—	10,44	13.14	—	—	19,22	—
Tivoli p.	5.53	7,58	11.22	16.10	—	18,24	—	—	—
Bagni p.	6.28	8,25	11.59	16.41	—	18,55	—	—	—
Roma a.	7.40	9.8	13,11	17.30	—	19.46	—	—	—

Il treno che parte da Roma alle 5.10 e quello che parte da Tivoli alle ore 18,24 sono festivi.

D'AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Via Quintino Sella 20 affittasi camera e salotto mobiliato presso distinta famiglia. Rivolgersi al portiere. 330

Piazza di Spagna secondo piano sopra ammezzato camera salotto elegantemente mobiliati ingresso esclusivamente libero presso coniugi soli non affitta camere, Indirizzo Tabaccheria Via della Croce 16. 308

Camera d'affittare ben mobiliata via Veneto 33 mezzanino scala destra interno 2. 290

Due camere e salotto mobiliate, con tappeti stufa, pianoforte, giardinetto pensile, pieno mezzogiorno; presso civile piccola famiglia senza bambini. Volendo, pensione v. Coppelle 28 p. 3. vicinissimo Piazza Colonna. 298

Appartamentino di 4 locali elegantemente mobiliato, piano 2. casa via Finanze angolo Venti Settembre. Rivolgersi al portiere Finanze 6. 355

Elegante appartamento mobiliato di tre camere, oppure camera e salotto, ingresso sulle scale, esposto mezzogiorno affittasi a persona con buone referenze. Rivolgersi portiere via Aureliana 30. 308

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth